



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONS. A. PIROVANO

COIC840002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONS. A. PIROVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4739** del **02/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Merone si è costituito nell'anno 2004/2005 con sede nel comune di Merone, in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In precedenza le scuole erano unificate in un Circolo Didattico per quanto riguarda le Primarie e le Scuole dell'Infanzia, la Scuola Secondaria apparteneva a un istituto di sole scuole del medesimo ordine.

L'I.C. accoglie 630 alunni ed è costituito da una Scuola dell'Infanzia, tre Primarie e una Secondaria di Primo Grado. Opera nei comuni di Merone, Lambrugo, Monguzzo e ha un'utenza per lo più riconducibile all'intera area territoriale. Si trova in un'area suburbana provinciale, caratterizzata da edilizia residenziale, carenza di agenzie culturali e strutture educative non istituzionali specificatamente rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Sono pochi i soggetti che operano come promotori di cultura organizzando eventi che offrono occasioni di crescita. Il contesto sociale è alquanto articolato per la connotazione delle diverse aree urbanizzate; si caratterizza per rapporti con forte incidenza della cultura dei mass-media, nicchie di intolleranza sociale, fragilità economica e relazionale dei nuclei familiari. Il contesto è caratterizzato da attività produttive del settore terziario, quali esercizi commerciali e servizi. Le realtà industriali, in passato fonti di reddito per numerose famiglie e stimolo di un forte processo immigratorio per lo più dai paesi balcanici e del nord Africa, con la crisi, che ha interessato il settore manifatturiero, si sono drasticamente ridimensionate, con ricadute notevoli: incremento del tasso di disoccupazione e scarsa imprenditorialità.

Il territorio ha risentito, in modo significativo, della crisi economica che ha colpito l'intera Nazione.

In questi ultimi anni si è verificato un consistente aumento del fenomeno migratorio dai Paesi extracomunitari; si sta affermando quindi una presenza multietnica (Nord-Africa e Paesi dell'Est) in parte sufficientemente inserita a livello produttivo nel territorio, ma poca inclusa nel tessuto sociale.

Gli alunni stranieri iscritti all'Istituto rappresentano l'12% dell'intera popolazione scolastica (dato superiore alla media nazionale) e sono, nella maggior parte dei casi, immigrati di seconda generazione.

L'Istituto accoglie alunni con bisogni educativi speciali provenienti da un bacino più allargato e seguiti da enti accreditati che operano nelle vicinanze.

Sul territorio sono presenti le scuole paritarie dell'infanzia di Merone e Lambrugo, disponibili a forme di collaborazione con le scuole statali.

Non sono presenti Istituti Superiori, ma i paesi limitrofi offrono la possibilità di frequentare varie tipologie di scuola Secondaria di secondo grado; le stesse sono facilmente raggiungibili grazie a un buon servizio della rete di autotrasporti pubblici.



I tre paesi sono simili, anche sul piano ambientale, in quanto inseriti nello stesso contesto geografico-naturalistico, il Parco Valle Lambro.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione studentesca appartiene al bacino territoriale di riferimento dell'Istituto. Gli ingressi in ogni ordine di scuola ricompreso nell'istituto sono per lo più di residenti con qualche eccezione per il plesso di Lambrugo che nell'ultimo quinquennio ha esteso il suo bacino d'utenza accogliendo le domande di iscrizioni di minori residenti nei comuni confinanti. La presenza di genere è mediamente equilibrata, l'incidenza della popolazione straniera nelle classi si attesta alla scuola primaria intorno al 10% medio per poi aumentare sino al 14% alla scuola secondaria di primo grado. Il livello socioeconomico e culturale da cui provengono gli alunni è di livello medio basso.

Vincoli

L'eterogeneità degli alunni per livello socio culturale nelle classi è significativa, mentre può essere definito come "omogeneo" il quadro d'insieme dell'Istituto. Gli alunni nativi italiani in media provengono da nuclei familiari di 4 componenti, con genitori entrambi lavoratori con mansioni manifatturiere o impiegatizie. Pochi sono i bambini che hanno esperito contesti educativi di nido e micro nido perché nel territorio l'accudimento dei minori in fascia 3-36 mesi è delegato alla rete parentale. In modo ricorrente nel suo ciclo di studi ogni gruppo classe accoglie nel corso dell'anno scolastico un alunno NAI trasferitosi in Italia per ricongiungimento al padre. Gli alunni stranieri anche di seconda generazione provengono da nuclei familiari in cui è consueto utilizzare la lingua madre e conservare usi e costumi del paese di provenienza: la fatica espressiva il lingua italiana di questi utenti è significativa e al momento non trova risposta efficace per mancanza di risorse stabili interne ed esterne dedicate al potenziamento linguistico di base.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sono presenti le scuole paritarie dell'infanzia di Merone e Lambrugo, disponibili a forme di collaborazione per pratiche di continuità didattica con le scuole statali e che rendono un servizio educativo estensivo sulla giornata lavorativa indispensabile alle famiglie di genitori entrambi lavoratori. I Comuni che afferiscono all'istituto garantiscono servizi extrascolastici di autonoma gestione quali pre scuola, dopo scuola, trasporto scolastico con tariffe contenute prevedendo l'esonero dal pagamento per situazioni economiche di fragilità documentata. La rete territoriale e la collaborazione tra agenzie permette all'istituto di disporre di risorse umane ed economiche per



ampliare e arricchire l'offerta formativa anche avvalendosi di personale esperto in specifici ambiti culturali. I servizi sociali di base interagiscono con la scuola nell'ambito dei progetti educativi individualizzati e partecipano al monitoraggio delle situazioni individuate come a rischio fragilità socio educativa. La Caritas Erbesse eroga corsi di alfabetizzazione per stranieri in modo sistematico; il Servizio Minori del Consorzio Erbesse Servizi alla Persona gestisce in sinergia con la scuola i progetti di inclusione che riguardano alunni fragili, anche intervenendo con il proprio personale. La rete dei trasporti pubblici permette di raggiungere scuole di grado superiore di diversa tipologia. I servizi sanitari di prevenzione e cura rivolti ai minori sono adeguati.

Vincoli

L'Istituto si trova in un'area suburbana provinciale, caratterizzata da edilizia residenziale, carenza di agenzie culturali e strutture educative non istituzionali specificatamente rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Sono disponibili i servizi commerciali essenziali, per ciò che è accessorio occorre spostarsi nella cittadina più vicina. I pochi soggetti che operavano come promotori di cultura con l'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da SARS CoV 2 19 hanno sospeso le loro attività e stanno incontrando importanti difficoltà nel riprendere la loro operatività. La pandemia ha impoverito ulteriormente il tessuto sociale riducendo in modo significativo le opportunità di scambio formativo oltre che limitando i servizi a domanda individuale che rispondono a bisogni di carattere aggregativo, educativo. Il contesto sociale è alquanto articolato per la connotazione delle diverse aree urbanizzate; si caratterizza per rapporti con forte incidenza della cultura dei mass-media, nicchie di intolleranza sociale, fragilità economica e relazionale dei nuclei familiari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le aule dell'Istituto sono dotate di arredi funzionali, luminose, allestite con digital board e personal computer connessi alla rete internet. Nei plessi di Merone e alla scuola primaria di Lambrugo ci sono laboratori polifunzionali e a carattere disciplinare; tutte le scuole dell'istituto hanno una biblioteca interna per la consultazione di volumi e il prestito dei libri. Le attività di educazione motoria possono essere svolte nelle pertinenze esterne alle scuole e nelle palestre ampie e attrezzate. Esistono spazi mensa attrezzati per lo scodellamento dei pasti. I comuni erogano con il Piano per il Diritto allo Studio risorse economiche impiegate per progettazioni educative e didattiche di arricchimento dell'offerta formativa, le associazioni di volontariato socio culturale sostengono alcune azioni di promozione del benessere per l'infanzia. Con la partecipazione ad avvisi PON FERS e del PNRR la scuola acquisisce risorse per incrementare il patrimonio strumentale, potenziare la didattica ed ampliare la gamma di servizi erogati. Protocolli di Intesa con le amministrazioni comunali garantiscono l'erogazione di servizi integrativi quali pre post scuola, trasporto scolastico su ruote e pedibus. Per alunni in situazione di svantaggio sono previsti: il comodato d'uso di notebook, la



fruizione dei servizi integrativi anche con esonero retta di frequenza, contributi per la partecipazione a viaggi di istruzione.

Vincoli

Nei plessi con più classi la necessità di alternanza dei gruppi nei laboratori vincola l'articolazione dell'orario settimanale. La struttura WiFi interna ai plessi necessita di essere adeguata alla nuova banda di trasmissione della rete. La diffusione delle nuove tecnologie richiede un costante impegno manutentivo che l'Istituto affronta coordinando gli interventi di un Assistente Tecnico, di aziende del settore e di prestatori d'opera a titolo gratuito individuati tra i genitori degli alunni. Tuttavia, la gestione della manutenzione della strumentazione tecnologica richiede talvolta un'operatività con carattere d'urgenza, che non sempre risulta possibile garantire. I locali mensa sono sottodimensionati rispetto al numero di fruitori del servizio pertanto è in essere la turnazione di due gruppi: questo riduce il tempo utile per la consumazione del pasto. L'intervento manutentivo su locali, arredi e impiantistica è di competenza comunale.

Risorse professionali

Opportunità

La percentuale dei docenti con contratto a T.I. è in linea rispetto alla media provinciale, minore rispetto a quelle regionale e nazionale. La maggioranza dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni, una buona percentuale si trova anche nelle fasce medie. La percentuale degli insegnanti a T.I. in servizio presso l'Istituto da più di dieci anni è sensibilmente superiore alle medie di riferimento: ciò è indice di stabilità e può significare una migliore esperienza nella pratica d'insegnamento. Nell'Istituto sono presenti insegnanti con certificazione in lingua inglese sufficienti a coprire il fabbisogno orario, l'Animatore e il team Digitale. L'Istituto ha organizzato aggiornamenti su didattica digitale integrata, valutazione formativa, sicurezza e ha promosso la partecipazione dei docenti di sostegno a corsi specifici. Si è costituito un team di docenti formato per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Le figure strumentali, affiancate da commissioni, sono delegate dal Collegio Docenti su aree di didattica, valutazione, formazione, orientamento e continuità. E' determinato collegialmente l'impegno di 20 ore di aggiornamento-formazione da parte di ogni docente, ma la tendenza consolidata è quella di superare la soglia minima delle ore in modo significativo. Educatori all'autonomia per gli alunni in situazione di handicap partecipano alla realizzazione dei PEI in sinergia con gli insegnanti durante il tempo scuola e nell'ambito dei servizi integrativi.

Vincoli

Pochi i docenti a tempo indeterminato situati nella fascia d'età inferiore ai 35 anni. La presenza di docenti part-time e di docenti che sono in servizio su più scuole o plessi genera alcune difficoltà di gestione dell'orario scolastico e di presenza alle riunioni collegiali. L'indisponibilità di docenti specializzati impediscono la stabilizzazione del personale di sostegno soprattutto alla secondaria e



all'infanzia, situazione questa comune all'intero sistema scolastico nazionale. Il turn over obbliga a ricostruire annualmente il sistema delle relazioni funzionale all'ottimizzazione delle risorse in campo. Gli interventi di educativa professionale si concretizzano in un avvicendamento di figure nelle classi; gli operatori assegnati per azioni su singoli alunni e spesso impegnati anche in altri istituti non riescono a percepirsi e ad essere a loro volta percepiti come parte del sistema scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONS. A. PIROVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | COIC840002 |
| Indirizzo | VIA CRISPI 22 MERONE 22046 MERONE |
| Telefono | 031650037 |
| Email | COIC840002@istruzione.it |
| Pec | coic840002@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icmerone.edu.it |

Plessi

LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | COAA84001V |
| Indirizzo | VIA GIOVANNI XXIII MONGUZZO 22040 MONGUZZO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via GIOVANNI XXIII 2 - 22040 MONGUZZO CO |

A. MORO LAMBRUGO (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | COEE840014 |
| Indirizzo | VIA STOPPANI LAMBRUGO 22045 LAMBRUGO |



Edifici

• Via STOPPANI 4 - 22045 LAMBRUGO CO

Numero Classi 6

Totale Alunni 115

S.PERTINI MONGUZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE840025

Indirizzo VIA DELLA CHIESA MONGUZZO 22040 MONGUZZO

Edifici

• Via Chiesa 17 - 22040 MONGUZZO CO

Numero Classi 5

Totale Alunni 93

MONS. A. PIROVANO MERONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE840036

Indirizzo VIA CRISPI, 22 MERONE 22046 MERONE

Edifici

• Via CRISPI 22 - 22046 MERONE CO

Numero Classi 8

Totale Alunni 155

S.M.S."ALDO MORO" MERONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice COMM840013

Indirizzo VIA ALDO MORO, 2 MERONE 22046 MERONE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Edifici

• Via ALDO MORO 2 - 22046 MERONE CO

Numero Classi

9

Totale Alunni

204



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 10 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 4 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Atelier creativo | 1 |
| Biblioteche | Classica | 5 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 4 |
| | Laboratorio polifunzionale | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | Pre-scuola | |
| | Post- scuola | |
| | Dopo-scuola | |
| Attrezzature multimediali | Pedibus | |
| | PC e Tablet presenti nei laboratori | 115 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 8 |
| | PC e Tablet presenti nelle | 2 |



| | |
|---|----|
| biblioteche | |
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 60 |
| Strumentazione per le STEM | 40 |

Approfondimento

Le nostre scuole, partecipando ai bandi PON-FESR, alle progettazioni PNRR e PNSD, coinvolgendo i comuni nelle politiche di sviluppo degli ambienti per l'apprendimento, negli anni sono riuscite a dotarsi di un'adeguata connettività e di strumentazione hardware e software per l'integrazione quotidiana dei linguaggi digitali nella didattica. La piattaforma individuata per l'e-learning è Google Workspace for education (Classroom), di cui ogni docente e studente possiede un account.

Negli ultimi anni l'Istituto si è arricchito di dotazioni per le discipline STEM, distribuite nei plessi nel rispetto delle diverse fasce d'età, ma comunque interscambiabili; nel dettaglio: robots educativi per il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale, kit di robotica educativa, visori per la realtà virtuale, una stampante e uno scanner 3D, un drone.

La diffusione delle nuove tecnologie richiede un costante impegno manutentivo che l'Istituto affronta coordinando gli interventi dell'assistente tecnico, di aziende del settore e di prestatori d'opera a titolo gratuito individuati tra i genitori degli alunni. Per la piena attuazione del piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile procedere con una programmazione puntuale all'ammodernamento delle infrastrutture e delle apparecchiature per mantenere alta la funzionalità dei mezzi e avviare la realizzazione in ogni plesso di spazi aumentativi e potenziali.

Il nostro Istituto si è dotato di una Policy di e-safety, un documento programmatico che descrive a tutto tondo l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali. L'e-policy, disponibile sul sito istituzionale, indirizza le azioni volte tanto alla diffusione e all'uso positivo e consapevole della tecnologia digitale in ambiente scolastico, prevedendo anche il BYOD, quanto alla



prevenzione e gestione di eventuali situazioni problematiche derivanti dall'impiego massivo delle tecnologie per la comunicazione.

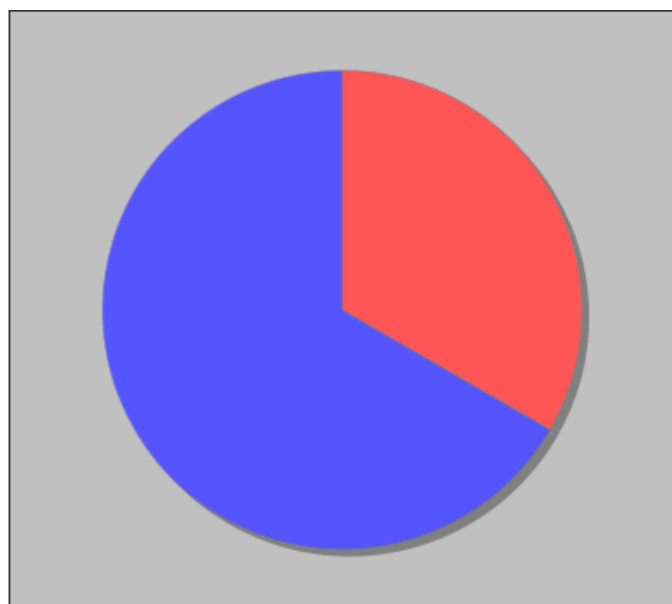


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 67 |
| Personale ATA | 19 |

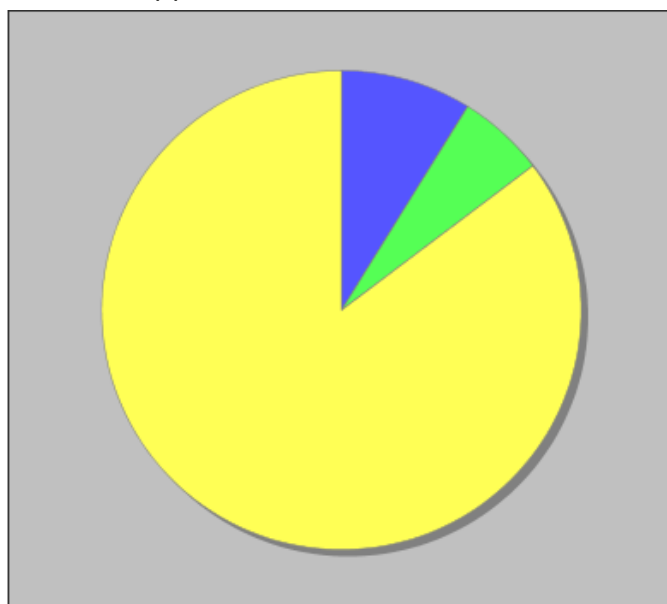
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 6
- Da 4 a 5 anni – 4
- Piu' di 5 anni – 58

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 la scuola è in reggenza, il personale amministrativo è stabilizzato. Gli organici dei docenti curricolari sono consolidati e ciò permette di garantire la continuità di almeno un insegnante sulle classi; alcuni posti di sostegno in organico di diritto alla scuola secondaria di primo grado sono ricoperti da personale con contratto a tempo determinato.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo tende a riunire un modello di scuola il più possibile unitario nell'ispirazione pedagogica nelle scelte curriculari e progettuali, nell'impianto di verifica e valutazione, in una prospettiva ineludibile di continuità.

Tale visione prevede una leadership diffusa che miri a potenziare le specificità professionali dei singoli per il ben-essere dei gruppi e la loro evoluzione per l'arricchimento personale.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo cerca di porre sempre maggiore attenzione agli stili di apprendimento e ai processi di interiorizzazione dei discenti, al fine di strutturare progettualità curriculari sempre più aderenti ai bisogni apprenditivi e confacenti al percorso scolastico, nonché, in proiezione, al futuro lavorativo.

Per concorrere a ciò serve una stretta collaborazione con le famiglie in ottica di reciproca fiducia, partendo dalla promozione della frequenza, dalla prevenzione all'evasione e il contrasto alla dispersione. Nel contempo si deve tendere alla sempre più attenta cura per un accesso facilitato degli alunni con differenti specialità, nonché alla valorizzazione dei personali talenti e predisposizioni attitudinali. Tutto ciò attraverso la costante tensione quotidiana al miglioramento delle qualità del sistema di istruzione che si concretizza anche in personalizzazioni e/o individualizzazioni dei percorsi formativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocata ai livelli di apprendimento 1 e 2 della Prova nazionale. Nel dettaglio: raggiungimento di un limite non maggiore del 3% rispetto al dato di riferimento regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

Traguardo

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto attraverso una proposta didattica di studio motivato educa alla realizzazione di sé sostenendo gli interessi e tutti i fattori costitutivi della personalità. Al centro dell'azione didattica è il rapporto educativo tra docente ed alunni impegnati nel lavoro comune di acquisizione delle competenze della comunicazione della conoscenza; il fine dell'azione educativa è dare allo studente la concreta possibilità di elaborare e confrontare i propri criteri di giudizio sulla realtà con la ricchezza delle conoscenze acquisite nel lavoro dell'apprendimento didattico quotidiano, conoscenze che, nella prassi didattica, devono tradursi in competenze specifiche. Nel triennio 2022-2025 per favorire il processo di formazione e apprendimento ed evitare la dispersione scolastica l'istituto programma attività curriculari volte al potenziamento degli apprendimenti, si orienta a un metodo valutativo che privilegia il percorso svolto più che il risultato finale, promuove attività progettuali extracurricolari di varia tipologia.

Le competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono la base per ulteriori studi ed un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Pertanto, l'innalzamento, in maniera omogenea delle competenze di base delle studentesse e degli studenti rappresenta per la nostra scuola un obiettivo essenziale per la promozione dell'individuo consentendo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di conseguenza la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

E' in quest'ottica che il nostro Istituto sceglie di programmare interventi formativi finalizzati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari, allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, orientandosi gradualmente ad approcci innovativi, per rispondere ai fabbisogni reali degli studenti.

Durante il triennio 2022-2025 i docenti individualmente o collegialmente programmeranno:

- percorsi di apprendimento/potenziamento e recupero fonologico e metafonologico,
- laboratori di potenziamento logico matematico,
- percorsi dedicati all'arricchimento lessicale e allo sviluppo del linguaggio specifico delle



discipline,

- percorsi di potenziamento e recupero per gli alunni in situazione di fragilità,
- percorsi di arricchimento dell'offerta formativa anche in momenti extracurricolari,
- laboratori disciplinari e interdisciplinari per l'esercizio di competenze di cittadinanza attiva
- percorsi a sostegno degli alunni stranieri per la prima alfabetizzazione e all'uso dell'italiano per lo studi

Inoltre il Collegio dei Docenti

- si aggiornerà su metodologie didattiche disciplinari anche innovative
- elaborerà il curriculum per le competenze digitali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocata ai livelli di apprendimento 1 e 2 della Prova nazionale. Nel dettaglio: raggiungimento di un limite non maggiore del 3% rispetto al dato di riferimento regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA



DIGITALE.

Traguardo

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare l'offerta curricolare con progettazione di potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari

Integrare l'offerta curricolare con progettazione di potenziamento delle competenze chiave europea

Elaborare curricoli verticali di istituto relativi alle competenze di cittadinanza europea

Attuare interventi per ridurre il divario territoriale e il rischio di dispersione scolastica come indicato dagli Orientamenti del PNRR 1.4

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire ambienti anche innovativi di apprendimento funzionali all'espressione e



all'esercizio delle potenzialità di ogni alunno

Garantire la funzionalità della dotazione tecnologica di spazi didattici e uffici amministrativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire e curare una progettazione didattica per gli alunni BES

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la consapevolezza di sé stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità e sul proprio modo di apprendere.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coinvolgere tutte le professionalità della scuola nei processi di miglioramento dell'offerta formativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Promuovere la progettualità integrata con il territorio

Promuovere la partecipazione consapevole dei genitori al processo formativo dei loro figli

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO FORMATIVO

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 7/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti Locali |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Area Curricolo, progettazione e valutazione Elaborazione del progetto esecutivo per il PNRR 1.4 Realizzazione di n.3 moduli extracurricolari per il recupero di italiano rivolti ad alunni della scuola secondaria di primo grado Realizzazione di n. 3 moduli extracurricolari per il recupero di matematica rivolti ad alunni |



della scuola secondaria di primo grado Attuazione di progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave deliberate dagli Organi Collegiali Area ambienti di apprendimento Realizzazione di un progetto STEM in ogni plesso dell'istituto Area Inclusione e differenziazione Screening per gli alunni delle classi seconde della scuola primaria per l'individuazione di elementi predittivi di una possibile difficoltà di acquisizione delle abilità di letto-scrittura Realizzazione di percorsi di potenziamento per l'acquisizione delle abilità di letto scrittura nelle classi seconde della scuola primaria Realizzazione di percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze in italiano come L2 Area Orientamento strategico e organizzazione della scuola Condivisione dei Documenti Strategici di Istituto Stesura partecipata del Piano di Miglioramento Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Rilevazione del bisogno formativo dei docenti Pianificazione di almeno un corso d'aggiornamento sulla didattica di una disciplina oggetto di rilevazione Invalsi Area Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie Adesioni a progetti promossi da enti/agenzie educative del territorio funzionali al raggiungimento dei traguardi triennali indicati nel RAV Realizzazione di n.2 percorsi laboratoriali extracurricolari multidisciplinari in rete con il territorio nell'ambito del PNRR 1.4 Organizzazione di momenti formativi per le famiglie per l'orientamento scolastico Erogazione del servizio di consulenza psicologica Lancio del Protocollo per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

Attività prevista nel percorso: OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023



| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti ATA Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| | Enti Locali |
| Responsabile | Dirigente Scolastico Direttore dei Servizi Generali Amministrativi |
| Risultati attesi | Area Ambienti di Apprendimento Approvazione del progetto esecutivo riferito al PNRR 4.0 Installazione di n.5 schermi interattivi nei laboratori didattici dei plessi Assegnazione su richiesta dei dispositivi hardware (notebook) in comodato d'uso ad alunni BES Presa in carico delle segnalazioni urgenti di guasti - malfunzionamenti hardware e software entro 48 ore lavorative Presa in carico delle segnalazioni guasti non urgenti entro 15 giorni lavorativi Area Orientamento Strategico e organizzazione della scuola Presentazione agli OO.CC. dei Documenti Strategici di Istituto Stesura partecipata del Piano di Miglioramento Incontri bimestrali di staff per pianificazione e gestione delle azioni del PdM Supporto amministrativo alle azioni del PdM Area Sviluppo valorizzazione delle risorse umane Rilevazione del bisogno formativo Organizzazione di almeno 1 corso su didattica disciplinare Formazione per docenti sui documenti strategici della scuola Rendicontazione Sociale - RAV - PTOF Area Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie stipula di Protocolli d'Intesa per l'erogazione di servizi scolastici comunali integrati formalizzazione di collaborazioni con i comuni di Lambrugo, Merone e Monguzzo per l'attuazione del progetto BEN-ESSERE: IL FUTURO NELLE MIE MANI PNRR 1.4 |



individuazione di partner territoriali per l'attuazione del progetto BEN-ESSERE: IL FUTURO NELLE MIE MANI PNRR 1.4 incontri di disseminazione con i referenti degli enti territoriali per la presentazione del progetto per l'attuazione del progetto BEN-ESSERE: IL FUTURO NELLE MIE MANI PNRR 1.4 formazione per genitori su Registro Elettronico e GSuite aggiornamento costante del sito istituzionale supporto telematico e front office per le pratiche amministrative erogazione del servizio di consulenza psicologica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentare metodologie didattiche e organizzative inclusive potenziando la pratica di attività laboratoriali, in percorsi disciplinari e interdisciplinari, documentandone i risultati

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Promuovere corsi di formazione/autoformazione su tematiche attinenti i bisogni dell'Istituto: competenze, metodologie e didattiche inclusive e innovative, anche digitali, UDA, compiti di realta' e strumenti di valutazione



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

BEN-ESSERE: IL FUTURO NELLE MIE MANI

Il progetto BEN-ESSERE: IL FUTURO NELLE MIE MANI mirando prioritariamente alla riduzione del divario territoriale degli esiti degli alunni alle prove standardizzate nazionali attraverso il potenziamento delle competenze di base, si pone come proposta graduale di estensione del tempo scuola con attività rivolte agli adolescenti in fasce orarie spesso povere di momenti di aggregazione e in cui si ritrovano soli tra le pareti domestiche essendo figli di lavoratori. Il progetto pone la scuola al centro come motore per avviare attività che permettano ai ragazzi e alle ragazze di coltivare le loro passioni e far emergere i loro talenti, promuovere il successo formativo e scolastico di tutti e di ognuno, sostenere la socialità, l'inclusione, la partecipazione, contrastare la dispersione scolastica ma anche sociale in ogni sua forma, favorire la diffusione di approcci sistemici alle criticità insite nel percorso di crescita degli alunni, incentivando l'autorganizzazione nella comunità scolastica con il fine non ultimo di far emergere all'interno del collegio dei docenti competenze specifiche professionalizzanti e allo stesso tempo sperimentare strategie didattiche innovative anche attraverso gli interventi progettuali del PNRR 4.0 NEXT GENERATION CLASSROOM. L'obiettivo è dare vita a progettualità di welfare culturale e di comunità coordinando tavoli di dialogo con le istituzioni culturali, educative e sociali del territorio per promuovere un modello di scuola che co-progetta il programma avvalendosi di plurime professionalità.

OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Recuperare conoscenze e abilità di base disciplinari
2. Potenziare i percorsi di sviluppo delle competenze chiave europee
3. Supportare i processi di autovalutazione
4. Stimolare la presa di coscienza del sé, delle proprie attitudini, inclinazioni, interessi
5. Ridurre fenomeni di isolamento
6. Sostenere i tutori nell'affrontare le criticità educative insite nel percorso di crescita dei figli.
7. Sviluppare competenze organizzative e metodologiche delle risorse professionali interne alla scuola.

METODOLOGIE

Laboratoriale – coaching – peer to peer – cooperative learning - mentoring

RISORSE UMANE

Docenti di classe di concorso specifica – docenti del medesimo segmento scolastico - esperti in linguaggi musicali – teatrali – artistici – scienze naturali – madrelingua inglese – psicologo scolastico –



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

psicologo orientatore - personale ATA

PARTNER DI PROGETTO

Comune di Lambrugo – Comune di Merone – Comune di Monguzzo – Associazione Attiva Mente –
Associazione Il Gambero

SPAZI

Plesso scolastico - Campo Sportivo Merone - Oasi di Baggero - Ecofrazione -

Pertinenze sede centrale dell'IC Merone

FASE ATTUATIVA a.s. 2022/23

Attività per famiglie

Condivisione degli obiettivi e delle finalità progettuali.

Attività per piccoli gruppi

POTENZIAMENTO MATEMATICA

POTENZIAMENTO ITALIANO

ACCOMPAGNAMENTO STUDIO

ACCOMPAGNAMENTO CLASSI TERZE

Attività per gruppi

Periodo: luglio 2023

2 settimane di scuola aperta per potenziamento scolastico, laboratori orientativi, gioco sport,
esplorazione ambientale.

FASE ATTUATIVA a.s. 2023/24

Attività per genitori

Condivisione degli obiettivi e delle finalità progettuali.

Corso di formazione attivo per avvicinare ai vissuti emotivi dei figlioEMOTIVI

Restituzione degli esiti progetto

Attività per piccoli gruppi

Periodo: 1 ottobre 2023 – 31 maggio 2024

ACCOMPAGNAMENTO STUDIO

POTENZIAMENTO MATEMATICA

POTENZIAMENTO ITALIANO

POTENZIAMENTO INGLESE

Attività per gruppi

Periodo: 1 ottobre 2023 – 31 maggio 2024

Laboratori di ampliamento del tempo scuola con attività di STEM, musica, teatro, inglese, arte.

Periodo: luglio 2024

2 settimane di scuola aperta per potenziamento scolastico, laboratori orientativi, gioco sport,
esplorazione ambientale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato



da solo o insieme ad altri.

Patto di Corresponsabilità Educativa

L'evolversi delle nuove teorie pedagogiche ha accreditato, nel processo di innovazione della scuola, il valore della singolarità dell'individuo, della diversità dei ritmi di apprendimento, dei diritti di tutti gli alunni con una particolare attenzione ai soggetti in difficoltà. Di conseguenza sono stati elaborati nuovi modelli didattico - educativi che hanno permesso alla scuola di reinterpretare il rapporto scuola - famiglia. Pertanto quest'ultima, da mera partecipante alla vita scolastica, è chiamata ad un'autentica cooperazione con l'agenzia educativo - istruttiva. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per il progetto educativo comune. Ne discende che il patto di corresponsabilità educativa, sottoscritto dalla famiglia e dal dirigente scolastico, rafforzi il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

La scuola riserva anche un'attenzione particolare al fatto che attualmente l'approccio dei discenti al mondo digitale, mette sempre più a rischio le relazioni, aumentando episodi di bullismo e cyberbullismo. Pertanto i docenti si adoperano per far sviluppare un senso civico ed educano al rispetto verso l'altro e verso ogni forma di legalità. Vengono anche messe in atto misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche, favorendo una coscienza collettiva dei rischi connessi ad un cattivo uso della rete e incentivando l'uso di una comunicazione non ostile sia nel mondo reale, sia nel mondo virtuale.

Queste misure sono contenute in un piano dettagliato di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tale piano è visionabile al link in allegato.

PREVENZIONE ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

All'interno del nostro Istituto vengono attivati interventi che possono essere effettuati dai docenti stessi, dai referenti bullismo e cyberbullismo, dall'animatore digitale, dalle forze dell'ordine, etc.

Costante attività di vigilanza e promozione di un clima positivo, supportivo, che possa favorire la convivenza, improntato al rispetto reciproco, al senso di comunità e convivenza nell'ambito



scolastico.

Proposta di stimoli culturali e attività curriculari (letture, video, dibattiti, role play, costruzione di regole condivise, etc), incentrate sui temi di bullismo e cyberbullismo e su tematiche trasversali inerenti l'educazione e la cittadinanza.

Responsabilizzazione del gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche"

Sportello psicologico.

Adesione alla giornata nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo (7 febbraio) e al Safer Internet Day (9 febbraio)

Formazione per il potenziamento delle competenze digitali, per la sicurezza online e per un uso positivo e corretto delle TIC nella didattica.

Predisposizione di attività didattiche e materiali che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso.

Predisposizione di un contenitore da mettere in tutti i plessi dell'Istituto per segnalazioni di episodi gravi che garantisca l'anonimato.

Tali interventi si pongono come finalità la promozione della consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti per accrescere l'attenzione sul tema e aiutarli a costruire una scuola libera dal bullismo e dal cyberbullismo.

In allegato: il Patto di Corresponsabilità Educativa e il link al Piano di Prevenzione e contrasto dei fenomeni di Bullismo e cyberbullismo.

ORARI DI FUNZIONAMENTO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA "LUPPIS DE RAMMER" MONGUZZO

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

INGRESSO DALLE 8.15 ALLE 9.15

USCITA DALLE 15.45 ALLE 16.15

SI EFFETTUANO DUE USCITE INTERMEDIE



DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 11:45 E DALLE ORE 13.00 ALLE ORE 13.15

SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. MORO" LAMBRUGO

QUADRO ORARIO: 27 ore settimanali

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 08:30 – 12:30 | 08:00 – 13:00 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 |
| 14:00 – 16:00 | | 14:00 – 16:00 | 14:00 – 16:00 | |

SCUOLA PRIMARIA STATALE "MONS. ARISTIDE PIROVANO" MERONE

QUADRO ORARIO: 27 ore settimanali

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 08:30 – 12:30 | 08:30 – 13:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 |
| 14:00 – 16:00 | | 14:00 – 16:00 | | 14:00 – 16:00 |

SCUOLA PRIMARIA STATALE "S. PERTINI" MONGUZZO

QUADRO ORARIO: 27 ore settimanali + un'ora opzionale

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 | 08:30 – 12:30 |
| 14:00 – 16:00 | 14:00 – 16:00 | 14:00 – 16:00 | 14:00 – 16:00 | |

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO "ALDO MORO" MERONE



QUADRO ORARIO

30 ORE SETTIMANALI, DA LUNEDÌ A VENERDÌ, DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 14:00

Politiche inclusive

Includere, dal latino in-claudere, significa chiudere dentro, comprendere, inserire ed è l'opposto di escludere, ex-claudere, che significa chiudere fuori, non ammettere a partecipare, privare.

L'idea di scuola che guida il nostro Istituto è una scuola che sia di tutti e, prima ancora per tutti, dove l'attenzione alle diverse specificità rientra nella quotidiana progettazione dell'offerta formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I bisogni educativi speciali, cui ci si riferisce più comunemente con l'acronimo BES, includono tutte quelle condizioni fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche e sociali che richiedono un'analisi del bisogno, un'individuazione delle problematiche, non disgiunta dall'identificazione delle risorse specifiche del soggetto, cioè dei suoi punti di forza. Si evince, dunque, come il concetto di Bisogno Educativo Speciale poggi le basi su una dimensione e visione globale della persona, che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (International Classification of Functioning, Disability and Health).

È possibile distinguere quattro grandi profili di alunni con bisogni educativi speciali:

Disabilità (Legge n. 104 del 5.2.1992) – In questo profilo sono considerati tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea).

Disturbi evolutivi specifici: DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011) – Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con livello cognitivo e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia).

Disturbi evolutivi specifici: Altre Tipologie. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 ha individuato



altre tipologie di disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI, o secondo formula inglese ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi gli alunni che presentano difficoltà, anche per periodi limitati, in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Per favorire l'inclusione scolastica per tutti gli alunni, ognuno con la sua specificità, il nostro Istituto:

- si attiva per il finanziamento di attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, anche favorendo l'istituzione di tavoli di scopo sovraterritoriali;
- progetta percorsi didattici nell'ambito dei PON-FSE Inclusione;
- determina incontri specifici dei Consigli di classe per la stesura e la condivisione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati;
- favorisce l'attuazione di piani terapeutici e protocolli di riabilitazione, anche consentendo percorsi osservativi in ambito scolastico;
- individua una Funzione Strumentale sull'Area Inclusione e un referente area BES per la scuola Secondaria di I grado
- istituisce il GLI e i GLO;
- programma incontri di supporto alla genitorialità;
- attiva lo Sportello di Consulenza Psicologica a supporto di alunni, docenti e genitori;
- programma incontri dipartimentali per tutti i docenti di sostegno;
- convoca tavoli di condivisione e programmazione con terzo settore e servizi sociali comunali;
- interagisce con l'Ufficio Minori del Consorzio Erbeso e con ASST Lariana;
- promuove iniziative di sensibilizzazione all'inclusione;
- è aperto alla collaborazione con enti di ricerca con specifica afferenza alla disabilità;
- destina le residue ore di compresenza docente a percorsi didattici di rinforzo e potenziamento;



- aggiorna il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- investe sulla formazione.

RISORSE

a) Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale Inclusione
- Referente BES per la scuola Secondaria di I grado
- Referente DSA
- Referente alunni stranieri
- Referente alunni adottati
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Team dei docenti
- Personale ATA
- Assistenti ad autonomia, comunicazione e socializzazione

b) Organi collegiali

- GLI – gruppo lavoro per l'inclusione

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Elaborazione del Piano per l'Inclusione (ex PAI) e progettazione di azioni di miglioramento.

- Gruppi Lavoro Operativo – GLO

Il GLO è composto dal Team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del Team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO si riunisce, nel corso dell'anno scolastico, in base indicativamente al seguente schema:

- un incontro all'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di ottobre per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per "accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare le eventuali modifiche ed integrazioni"
- un incontro finale, entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre



risorse per quello successivo

- solo per gli alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista, sempre entro il mese di giugno, la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

- Consigli di classe/di team/di sezione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, quando presente, sulla base di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Partecipa al GLO. All'interno del Consiglio di classe, inoltre, è possibile la condivisione di pratiche inclusive e ritenute efficaci.

- Collegio dei Docenti

Discute e delibera il "Piano per l'Inclusione" (PI).

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PI.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

c) Risorse strumentali

- Spazi laboratoriali e aule dedicate
- Attrezzature informatiche
- Biblioteca Magistrale – sezione Inclusione

MODALITA' D'INTERVENTO SPECIFICHE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni certificati Legge 104/92

L'istituto accoglie gli alunni certificati (legge 104/92) organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, di tutto il personale docente ed ATA.

Definizione dei Progetti Educativi Individualizzati

Attori coinvolti

- Dirigente scolastico
- GLO (Consiglio di Classe/team docenti, famiglia dell'alunno/a, eventuali specialisti della riabilitazione e/o educatori ad personam)
- Terzo Settore (cooperative per educativa)



- Specialisti della riabilitazione
- Assistenti Sociali dei comuni di riferimento

| Documento: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) | |
|---|--|
| COS'E' | <p>Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:</p> <ul style="list-style-type: none">- finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;- gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);- i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);- i criteri e i metodi di valutazione;- le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola; |
| CHI LO REDIGE | Il GLO. |
| QUANDO | Entro il mese di ottobre. È soggetto a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno/a con disabilità. |

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. È espressa collegialmente dal Consiglio di classe/team docenti e riferita ai processi di sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione si esprime tenendo conto della situazione generale di partenza, delle osservazioni sistematiche



sull'alunno/a, delle verifiche dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, del conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione individualizzata e/o personalizzata. I criteri di valutazione delle singole prove o verifiche devono essere coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate e le valutazioni sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni/e in ingresso alla scuola dell'infanzia sono programmati momenti di incontro con la famiglia e specialisti dell'équipe socio-sanitaria prima dell'avvio dell'anno scolastico, al fine di acquisire le informazioni di contesto favorevoli all'accoglienza dell'alunno/a per il/la quale si valuta la possibilità di un inserimento graduale e progressivo. Nella fase di passaggio alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con il consenso della famiglia, attraverso canali istituzionali, i docenti interessati e la dirigenza scolastica acquisiscono informazioni dalla scuola di provenienza dell'alunno/a e incontrano i genitori. Alla scuola secondaria di primo grado il progetto orientamento prevede attenzioni specifiche per l'alunno/a diversamente abile che, sin dalla classe prima, è incoraggiato/a nel riconoscimento delle proprie attitudini e motivato alla ricerca di ambiti di auto-realizzazione. Al momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado, il docente di sostegno e il referente per l'orientamento accompagnano la famiglia nella fase esplorativa delle offerte formative territoriali. Questi sono disponibili al confronto con i referenti per l'inclusione degli istituti superiori per valutare il contesto d'inserimento. Per le situazioni di particolare fragilità è prevista l'attivazione del "Progetto Ponte", che consiste in un percorso didattico svolto presso la scuola di nuova iscrizione con la compresenza del docente di sostegno dell'ultimo anno dell'ordine scolastico inferiore. L'istituto collabora con Villa Padre Monti di Erba e la cooperativa Noi Genitori per iniziative di orientamento scolastico e lavorativo orientate al Progetto di Vita dell'alunno/a diversamente abile.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento - DSA (L.170/2010 - DM 27/12/2012)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento l'istituto garantisce "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Definizione dei Progetti Didattici Personalizzati

Attori coinvolti:



- Dirigente scolastico
- Consiglio di Classe/team docenti
- Genitori dell'alunno/a
- Eventuali specialisti dell'équipe medica

| Documento: Piano Didattico Personalizzato | |
|---|--|
| COS'E' | <p>Per gli alunni con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento, un documento di programmazione personalizzato (il PDP) è di fatto obbligatorio. Il Piano Didattico Personalizzato dovrà essere articolato per le discipline coinvolte nel disturbo e dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dati anagrafici- Tipologia del disturbo- Attività didattiche individualizzate- Attività didattiche personalizzate- Strumenti compensativi- Misure dispensative- Forme di verifica e valutazione personalizzata |
| CHI LO REDIGE | Il Consiglio di classe/team docenti |
| QUANDO | <p>Entro il primo trimestre scolastico.</p> <p>Per situazioni di nuove certificazioni pervenute alla scuola nel corso dell'anno scolastico il PDP dovrà essere redatto nel minor tempo possibile e comunque entro 30 giorni dalla rilevazione della situazione.</p> |

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo di istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il piano didattico personalizzato (PDP). A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione intermedia, finale e per l'esame conclusivo del primo ciclo si seguono le prescrizioni del decreto legislativo 62/2017. Nel



diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

Alunni con altri disturbi evolutivi o con altre tipologie di BES

Gli alunni con bisogni educativi speciali senza certificazione L.104/92 o L.170/2010 possono usufruire di un progetto personalizzato predisposto dal Consiglio di classe, che promuova e favorisca il raggiungimento del successo formativo e il benessere.

Azioni

- Il C.d.C informa la famiglia di eventuali difficoltà emerse e, qualora se ne ravvisi la necessità, predispone un Progetto Personalizzato individuando obiettivi, modalità e tempi dell'azione.
- Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza della FS inclusione.
- La famiglia prende visione del PDP assumendosi la corresponsabilità del progetto educativo.
- Il C.d.C delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO

COAA84001V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------|---------------|
| A. MORO LAMBRUGO | COEE840014 |
| S.PERTINI MONGUZZO | COEE840025 |
| MONS. A. PIROVANO MERONE | COEE840036 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------|---------------|
| S.M.S."ALDO MORO" MERONE | COMM840013 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONS. A. PIROVANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO
COAA84001V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MORO LAMBRUGO COEE840014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PERTINI MONGUZZO COEE840025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONS. A. PIROVANO MERONE COEE840036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."ALDO MORO" MERONE
COMM840013**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutte le classi è previsto un monte orario minimo di 33 ore annuali dedicate a percorsi trasversali di educazione civica.

Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'orario settimanale per le classi di scuola primaria sarà di 29 ore articolate dal lunedì al venerdì.

Il tempo scuola è integrato da servizi comunali di pre scuola, mensa e dopo scuola. I comuni di Lambrugo, Merone e Monguzzo in tempi antecedenti l'avvio dell'anno scolastico informano le famiglie in merito a tempi di iscrizione a tali servizi e relativi costi di frequenza.



Curricolo di Istituto

I.C. MONS. A. PIROVANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/> inserito anche nel documento allegato

Allegato:

Il seguente link invia alla sezione CURRICOLI nella home page del sito dell.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO
DELL'UNIONE EUROPEA DEGLI ORGANISMI
INTERNAZIONALI

L'alunno ha consapevolezza del proprio comportamento e lo controlla, ha



consapevolezza delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed emozioni, assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Rispetta le regole condivise. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire.

Tematiche affrontate:

- Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali
 - Legalità, rispetto delle leggi e regole comuni, lotta alle mafie
 - Codice della strada, Regolamenti scolastici, Regolamenti di Associazioni locali, nazionali, Internazionali
 - Storia della Bandiera e conoscenza dell'Inno nazionale
 - Elementi fondamentali di diritto
 - Diritto al lavoro
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **RELAZIONALITA', RISPETTO, PARTECIPAZIONE,** **RESPONSABILITA' NELLA VITA REALE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E' consapevole: □ che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro ecosostenibile. □ degli effetti del degrado e dell'incuria. □ che un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche incide sull' ambiente Partecipa alle attività di riciclaggio dei rifiuti. E' consapevole che il patrimonio naturalistico del proprio territorio va custodito anche attraverso le organizzazioni di volontariato e riconosce il valore dell' impegno personale, proprio e altrui. Promuove il benessere fisico e psicologico proprio, dei compagni, dell'intera comunità scolastica. E' consapevole dell'importanza delle proprie azioni riguardo alla sicurezza propria, degli altri e degli spazi in cui opera.

Tematiche affrontate



- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- educazione ambientale (tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari)
- sviluppo eco-sostenibile
- storia, memoria, cultura e territorio
- formazione di base in materia di protezione civile
- salute e benessere psicofisico
- rispetto dell'ambiente, degli animali e dei beni comuni
- Volontariato, cittadinanza attiva -La Protezione Civile

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **RELAZIONALITA', RISPETTO, PARTECIPAZIONE,** **RESPONSABILITA' NELLA REALTA' VIRTUALE**

L'alunno usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni distingue le informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento, controllo e verifica organizza testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori usa documenti, dati, immagini, anche con l'ausilio di strumenti informatici e racconta i fatti studiati e le conoscenze acquisite attraverso le risorse digitali ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della tecnologia riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. interagisce con soggetti diversi nel mondo in virtù del suo patrimonio di conoscenze e nozioni di base comprende la complessità della comunicazione, in modo particolare di quella virtuale e digitale coglie le implicazioni etiche dell'uso dei media e della rete matura la consapevolezza dell'importanza della propria e altrui identità sia nel mondo reale che mondo virtuale.

Tematiche affrontate



- caratteristiche del mondo virtuale
- utilizzo consapevole dei servizi digitali pubblici e privati
- vantaggi e rischi del mondo digitale

• CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DI DIGNITA' DELLA PERSONA, IDENTITA' E APPARTENENZA

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Riconoscere: □ la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali □ i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione □ le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.



Sapersi avvalere dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Leggere ed interpretare i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ OBIETTIVI PER LO SVILUPPO RELAZIONALITA',
RISPETTO, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITA' NELLA**



VITA REALE

Conoscere i comportamenti corretti da assumere, scorretti da evitare in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente circostante.

Analizzare nell'ambiente gli effetti dei comportamenti scorretti che causano incuria e degrado.

Distinguere le tipologie di fonti energetiche, la loro possibilità di utilizzo, il loro impatto ambientale.

Conoscere e applicare le norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti a casa, a scuola e nel territorio.

Conoscere le diverse Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, anche attraverso testimonianze dirette.

Conoscere le norme relative al rischio sanitario e applicarle sistematicamente.

Riconoscere l'attendibilità delle fonti di informazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DI RELAZIONALITA', RISPETTO, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITA' NELLA REALTA' VIRTUALE**

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto Informarsi attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi Rispettare i dati e le identità altrui.

Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.



Conoscere le norme sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

Attraverso percorsi ludici, teatrali e uscite sul territorio comunale si sviluppa nel bambino una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri nel rispetto di tutti e dell'ambiente.

Le proposte sono integrate nella routine tipica dell'ordine di scuola e generative di osservazioni; i bambini sono accompagnati nel graduale processo di comprensione della realtà che li circonda, nella verbalizzazione dei vissuti emotivi che le esperienze alimentano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

All'interno del nostro Istituto, la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, "Comprensivo", pone in



evidenza una serie di innegabili vantaggi dati dalla "verticalità": • la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica • l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali • la continuità territoriale (pur con la presenza di tre amministrazioni comunali) • la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti. L'impianto organizzativo unitario ha sortito un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla impostazione di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Nuclei fondanti del curricolo verticale dell'istituto, sono i processi cognitivi trasversali. Processi attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali, considerati la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Mons. Pirovano" sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; rubriche di valutazione ecc.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per un sempre maggiore sviluppo delle competenze trasversali nell'istituto si è iniziato col ridiscutere il ruolo dell'insegnante: il suo atteggiamento, il suo spessore culturale, la sua capacità di scelta, la sua coerenza, la sua autorevolezza, la sua empatia, la sua serietà, la sua onestà professionale e intellettuale, la sua ... passione nell'ottica di una DIDATTICA ATTIVA,



CREARE SITUAZIONI FORMATIVE SIGNIFICATIVE, USARE RISORSE INTERNE E ESTERNE attraverso APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI. TRASVERSALITÀè intesa come INTRECCI TRA LE DISCIPLINE. Se consideriamo le competenze come il risultato di una costruzione originale di ciascun studente (influenzata dalle sue esperienze, dai suoi stili di apprendere e di rapportarsi alla realtà) è necessario che le UNITÀ DI APPRENDIMENTO non siano strettamente disciplinari. Costruire un percorso disciplinare, senza una profonda interazione tra le varie materie, contraddice la necessità della visione olistica del sapere e impedisce di rielaborare e interconnettere le diverse conoscenze che si possono acquisire anche grazie alle moderne tecnologie. "Il vero pensiero è quello che interconnette" (E. Morin). La piena valenza formativa di un percorso didattico per competenze si raggiunge meglio, quindi, attraverso la trasversalità e sottolineando gli intrecci tra le discipline. Tutto questo coincide con una visione unitaria della persona umana, che pensa, progetta, agisce, cambia, ... mobilitando tutta se stessa, in una relazione significativa con la realtà. Pertanto si evince la necessità di:

- un'organizzazione diversa delle lezioni in base ai bisogni concreti degli alunni
- la creazione di contesti formativi in cui lo studente è attivo nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta
- la creazione di percorsi personalizzati condivisi per aiutare e/o valorizzare gli studenti
- lo sviluppo di strategie cognitive differenti
- la diversificazione della valutazione nelle diverse tipologie di prove, compresa l'autovalutazione.

La scuola, in quest'ottica, ha dunque la finalità di ricondurre il sapere a uno scopo molto concreto e certificabile: le COMPETENZE in uscita di una persona reale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutte le esperienze educative e didattiche che si realizzeranno all'interno del nostro Istituto, nelle diverse aree progettuali, saranno volte allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza nelle loro molteplici peculiarità.

Dettaglio Curricolo plesso: LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/>
La sintesi dell'offerta formativa trova espressione nel documento allegato.

Allegato:

INFANZIA_offerta_formativa_2022_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A. MORO LAMBRUGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/>
La sintesi dell'offerta formativa trova espressione nel documento allegato.

Allegato:

LAMBRUGO_primaria_offerta_formativa_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

| | |
|------------|---|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |
| Classe IV | ✓ |
| Classe V | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: S.PERTINI MONGUZZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/>
La sintesi dell'offerta formativa trova espressione nel documento allegato.

Allegato:



MONGUZZO_primaria_offerta_formativa_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

| | |
|------------|---|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |
| Classe IV | ✓ |
| Classe V | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: MONS. A. PIROVANO MERONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/>. La sintesi dell'offerta formativa trova espressione nel documento allegato.



Allegato:

MERONE_primariaofferta_formativa_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S."ALDO MORO" MERONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



I curricoli di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado, sono disponibili sul sito della scuola al link <https://www.icmerone.gov.it/programmazioni/>
La sintesi dell'offerta formativa trova espressione nel documento allegato.

Allegato:

MERONE_secondaria_offerta_formativa_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA IMPARO

Tutte le esperienze educative e didattiche che si realizzeranno all'interno delle diverse aree progettuali saranno volte allo sviluppo di abilità e linguaggi, anche non verbali che tendano alla valorizzazione e all'inclusione di tutti i soggetti. Esse mirano poi a creare occasioni di maggiore coinvolgimento di ciascun alunno, al fine di contribuire all'incremento della motivazione ad apprendere e alla riduzione dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

Traguardo

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee



Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze attese 1. Potenziamento delle competenze in lingua italiana per tutti gli allievi. 2. Incremento delle competenze di comunicazione in lingua straniera. 3. Rafforzamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il problem solving, 4. Potenziamento delle competenze nell'uso delle tecnologie con uso delle TIC nella didattica quotidiana, ampliando le risorse in essere nella scuola, incremento delle competenze relative a "imparare a imparare", avendo consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. 5. Sviluppo di competenze nell'utilizzo di altre forme di linguaggio (motoria, arte, musica).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni per azioni specifiche

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Atelier creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



| | |
|--------------------|----------------------------|
| | Aula generica |
| | Biblioteche comunali |
| Strutture sportive | Palestra |
| | Laboratorio polifunzionale |

● A SCUOLA STO BENE

Questa macroarea tende a valorizzare l'individuo come parte di una collettività, in cui ciascuno fa emergere il proprio potenziale e accoglie l'altro come persona da cui poter imparare e con cui stare bene. Offre anche occasioni piacevoli e interattive per avvicinarsi a temi di spessore storico, sociale, culturale e ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

Traguardo

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze attese 1. Potenziamento delle competenze in lingua italiana per tutti gli allievi. 2. Incremento delle competenze relative a "imparare a imparare", avendo consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. 3. Potenziamento delle competenze sociali e civiche condividendo valori, interagendo in modo consapevole, gestendo le conflittualità, valorizzando le proprie e altrui capacità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

**Classi aperte parallele**

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni per azioni specifiche

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Atelier creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Laboratorio polifunzionale

Approfondimento

Tutti i plessi dell'istituto ampliano l'offerta curricolare progettando percorsi di arricchimento della proposta scolastica con l'obiettivo di sostenere la motivazione all'apprendere, rinforzare e approfondire le conoscenze e le abilità maturate, favorire la relazione tra i pari e promuovere l'apprezzamento del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio.

I dettagli della progettazione annuale di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nelle brochure "ptoffino" allegate al PTOF triennale nella sezione "Curricolo di



Istituto/Dettagli dei plessi".

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I plessi scolastici annualmente elaborano la pianificazione dei viaggi e delle visite d'istruzione con lo scopo di integrare e arricchire i percorsi disciplinari curricolari e favorire l'aggregazione attraverso la condivisione di esperienze significative. Obiettivi formativi e Competenze attese 1. Incremento delle competenze relative a "imparare a imparare", avendo consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. 2. Potenziamento delle competenze sociali e civiche condividendo valori, interagendo in modo consapevole, gestendo le conflittualità, valorizzando le proprie e altrui capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

Traguardo

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

1. Incremento delle competenze relative a "imparare a imparare", avendo consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. 2. Potenziamento delle competenze sociali e civiche condividendo valori, interagendo in modo consapevole, gestendo le conflittualità, valorizzando le proprie e altrui capacità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti della scuola e guide ambientali, museali.

Risorse materiali necessarie:



Approfondimento

I docenti programmano in condivisione con le famiglie uscite didattiche e visite di istruzione che integrano i percorsi didattici curricolari con esperienze circostanziate di esplorazione territoriale, fruizioni di lezioni di approfondimento, attività interattive a carattere laboratoriale.

Le uscite didattiche possono essere sul territorio comunale ma anche a medio lungo raggio e avere di mezza giornata o giornata intera anche oltre il tempo delle lezioni curricolari.

● SCUOLA APERTA

Percorsi didattici trimestrali di approfondimento: STEM: ROBOTICA POTENZIAMENTO INGLESE CON MADRELINGUA STRUMENTO MUSICALE LATINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative in inglese Sviluppo dell'autostima del senso di auto efficacia Avvicinamento a percorsi di studio dell'ordine di scuola successivo

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti della scuola ed esperto madrelingua inglese

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

La scuola dall'anno scolastico 2022-23 è accreditata come centro esame Trinity College per le certificazioni linguistiche.

Gli studenti dell'istituto che intendono sostenere l'esame per la certificazione accedono alle prove con tariffa agevolata.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CONOSCERE IL NOSTRO TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere il legame tra uomo e ecosistema terra e il valore della biodiversità.

Possedere strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Merone programma annualmente percorsi trasversali di educazione alla cittadinanza specificatamente dedicati all'educazione ambientale, anche avvalendosi della collaborazione di Parco Valle del Lambro che da diversi anni supporta le scuole con interventi di professionisti esperti e coinvolgendo realtà associative territoriali.

Con le proposte didattiche si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:



- Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio.
- Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio - ambientale.
- Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca.
- Sviluppare atteggiamenti di ricerca e sperimentazione del metodo storico, inteso come ricostruzione del passato attraverso fonti e documenti.
- Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze.
- Conoscere gli aspetti peculiari della campagna e del centro urbano.
- Prestare attenzione all'ecologia e ai pericoli.
- Prendere coscienza delle tradizioni popolari, religiose e civili del proprio paese.
- Svolgere un'indagine, raccogliere dati e monitorare il lavoro svolto.

La metodologia di lavoro è quella dell'apprendimento attivo situato nei contesti di studio:

bacino del lago di Pusiano, Parco della Valle del Lambro ed in particolare del fiume che lo attraversa, Oasi di Baggero.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Diritto allo Studio Comunale



● EDUCAZIONE AMBIENTALE- SPECIAL DAYS/WEEKS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere le procedure che portano alla salvaguardia e alla preservazione del suolo,
dell'acqua, della flora e della fauna.

Saper riciclare e dare vita in maniera creativa a nuovi oggetti.

Conoscere e tutelare gli alberi del proprio territorio (giardino- spazi verdi sul territorio
comunale).

Imparare a fare delle scelte personali e sociali ed imparare ad assumersi la
responsabilità delle scelte fatte.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Scuola dell'Infanzia e le Scuole primarie del nostro Istituto promuovono l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità attraverso diverse azioni didattiche le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi.

In occasione delle giornate mondiali di sensibilizzazione al pensiero ecologico le classi vivono esperienze esplorative del territorio, manipolative e sono coinvolte in contesti che, sfruttando le potenzialità dell'apprendimento attivo situato, favoriscono lo sviluppo di abilità e competenze trasversali di educazione civica.

Con la collaborazione dell'associazionismo territoriale, di Parco della Valle del Lambro, degli Enti Locali e dei genitori nei plessi si svolgono diverse attività:

- Festa dell'Albero
- Giornata della Terra
- Orto Scolastico
- Semina
- Raccolta differenziata dei rifiuti
- Laboratori espressivi con materiali di recupero
- Visite guidate nel Parco della Valle del Lambro



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Visite di Istruzione in musei

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Diritto allo Studio Comunale

● PEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumentare la mobilità pedonale.

Conoscere le regole di comportamento del pedone.

Orientarsi con sicurezza nel territorio di appartenenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Gli alunni residenti in alcune frazioni del comune di Merone e quelli che abitano nei comuni di Lambrugo e Monguzzo hanno la possibilità di usufruire del servizio pedibus per l'intero anno scolastico o per parte di esso.

Il servizio è erogato dagli Enti Locali che impiegano personale volontario ed educatori per l'assistenza degli alunni; la scuola collabora al servizio per la parte organizzativa.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Mensile

Tipologia finanziamento

- Risorse comunali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Verso la didattica digitale

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza di servizi multimediali funzionanti ed aggiornati, sia nelle classi (PC e Digital Board) sia nei laboratori, è condizione sine qua non per una scuola passo coi tempi. Pertanto ci si adopera per implementare ed ammodernare via via l'infrastruttura in tutti i plessi, attraverso interventi di manutenzione e nuovi acquisti. Particolare attenzione è riservata alla progettazione di soluzioni innovative che favoriscano la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo, attraverso la creazione di spazi dedicati e la messa a disposizione di strumenti didattici tecnologicamente avanzati, adeguati alle diverse età degli alunni. Si intende continuare a garantire l'accesso ad internet per tutti, anche per permettere l'impiego di piattaforme e-learning.

Titolo attività: Verso la segreteria digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Presso gli Uffici della Segreteria è avviato un processo di digitalizzazione amministrativa, volto

- alla dematerializzazione dei documenti,
- al miglioramento della comunicazione con l'utenza e col personale.

I dati vengono trattati secondo la normativa vigente, a tutela della sicurezza e della privacy.

Titolo attività: Potenziamento del cablaggio interno dei plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I plessi sono serviti da una connettività in fibra e banda ultra larga; l'infrastruttura interna per il cablaggio necessita di implementazione e ri-organizzazione, al fine di garantire una qualità di navigazione pienamente rispondente alle potenzialità del servizio fornito ed assicurare altresì la possibilità di connessione anche in BYOD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti i bambini
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Nella convinzione che il coding stimoli lo sviluppo di competenze fondamentali per il 21° secolo quali il problem solving, lo spirito di iniziativa, la progettualità e la creatività, la collaborazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutti i plessi della scuola primaria si intende promuovere capillarmente buone pratiche, già sperimentate, per la diffusione del pensiero computazionale, non solo all'interno del curriculum di tecnologia, ma in modo sempre più trasversale. Le attività di coding fanno riferimento a iniziative e proposte operative promosse da enti nazionali o internazionali, come, a titolo d'esempio, CodeWeek, Programma il Futuro e Code.org, Scratch.

Titolo attività: Il digitale nel del curriculum di cittadinanza DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno del curriculum di convivenza civile e cittadinanza elaborato dall'Istituto, trova spazio la declinazione della competenza di cittadinanza digitale, volta in particolare allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Le competenze, le conoscenze e le abilità individuate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

come fondamentali verranno perseguite sia in orizzontale sia in verticale, con percorsi contestualizzati e calibrati all'età degli alunni.

A partire dalle classi 4° e 5° della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria sono previsti anche interventi di Enti Locali quali Polizia Postale, esperti dell'ASL, CO.RE.COM., ... o di associazioni ed esperti di settore, che coinvolgano anche le famiglie con interventi a sostegno della genitorialità consapevole.

Il Team per l'Innovazione e l'Animatore digitale sono impegnati in percorsi formativi per acquisire strumenti atti all'elaborazione di un curriculum verticale per la cittadinanza digitale, che verta sull'alfabetizzazione informatica di base, sullo sviluppo del pensiero computazionale e sull'acquisizione di una adeguata consapevolezza digitale (e-safety).

Titolo attività: Certificazione ICDL
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oggi non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. Le tecnologie digitali sono sempre più diffuse e rendono tutto più veloce. Secondo gli studi effettuati dalla Commissione Europea, 9 posti di lavoro su 10 richiedono oggi competenze d'uso di queste tecnologie, almeno a livello basilare.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Molti credono di saperle usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza superficiale di ciò che veramente serve.

ICDL, cos'è?

La certificazione ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy. Il programma di certificazioni ICDL è riconosciuto dai principali enti e organismi che si occupano di competenze digitali. Le proposte di certificazione ICDL offrono l'opportunità per un percorso di costruzione delle competenze digitali necessarie per far parte della cittadinanza digitale.

ICDL offre 25 moduli di certificazione che rispondono alle diverse esigenze, dai bambini ai professionisti.

In particolare ICDL PRIME è un percorso di certificazione completo per chi vuole accostarsi al mondo digitale in modo consapevole ed efficace. Per il mondo della scuola si rivolge in particolare agli alunni degli istituti comprensivi, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Si compone di quattro moduli: Computer Essentials, Online Essentials, Information Literacy, Application Essentials.

Il nostro istituto intende attivare collaborazioni con le aziende del settore (AICA) per accompagnare gli alunni interessati alla preparazione dell'esame, alle simulazioni delle prove e all'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie al raggiungimento della certificazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
in ambito digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti devono poter utilizzare le TIC per agevolare l'espletamento della propria funzione, con particolare riferimento alla progettazione di azioni didattiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovative che prevedano l'uso frequente, integrato e ragionato delle tecnologie nella quotidianità scolastica, a favore della motivazione e della personalizzazione dei percorsi, tanto per l'inclusione quanto per la valorizzazione delle eccellenze.

Ne consegue che, per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, è necessario operare parallelamente su due fronti:

- la padronanza degli strumenti, che consente un adeguato livello di operatività per la creazione di oggetti didattici per o con gli studenti;
- lo sviluppo di un atteggiamento critico e di una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione (potenzialità e rischi derivanti dall'uso massivo dei dispositivi tecnologici).

In aggiunta alla divulgazione dei percorsi di formazione disponibili sul territorio o in rete, l'Istituto organizza corsi di formazione digitale interni per i docenti, basati su bisogni formativi emergenti. In particolare si intende promuovere l'uso di metodologie innovative che prevedano l'uso di strumenti tecnologici accanto a quelli più tradizionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO - COAA84001V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sé e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali). Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La scuola dell'Infanzia utilizza una scheda appositamente predisposta di rilevazione delle competenze maturate nei diversi campi di esperienza dai bambini di 5 anni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONS. A. PIROVANO - COIC840002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino, dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale. I campi di Esperienza ai quali viene fatto riferimento sono:



il sé e l'altro
i discorsi e le parole
la conoscenza del mondo
immagini, suoni e colori
il corpo in movimento
le competenze trasversali

In questa scuola gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Le insegnanti utilizzano una scheda appositamente predisposta, al fine di descrivere le competenze maturate nei diversi campi di esperienza dai bambini di 5 anni.

Allegato:

griglia infanzia primaria def.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

<https://www.icmerone.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-PRIMARIA.pdf>

<https://www.icmerone.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-SECONDARIA-1%C2%B0-2.pdf>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti valutano le capacità relazionali dei bambini considerando i seguenti criteri:

capacità di i propri bisogni
instaurarsi di un rapporto di fiducia verso gli adulti di riferimento
instaurarsi di relazioni positive con i pari rispettando le diversità
sviluppo di una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme
presenza di curiosità e desiderio di partecipazione alle esperienze proposte



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.” D.l. 62 2017.

Rispetto ai docenti, la valutazione esamina l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

Al Collegio dei Docenti spetta definire criteri e modalità della valutazione, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa.

La valutazione si realizza attraverso osservazioni sul percorso formativo e di apprendimento, biografie autovalutative, prove oggettive, prove orali e scritte, prove pratiche, compiti autentici, calibrate secondo la classe di appartenenza.

Ne consegue che, come cita O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 con le Linee guida, la valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

SCUOLA PRIMARIA CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

In riferimento alle valutazioni periodiche e finali della scuola primaria dall'anno 2020 – 2021 l'Istituzione Scolastica, secondo quanto dettato dall'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, esprime per ciascuna disciplina di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, un giudizio descrittivo riferito a quattro livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è



riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, Il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite come riportati:

AVANZATO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli insegnanti operano la determinazione del livello in coerenza con le valutazioni in itinere.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.



Criteri di valutazione in itinere

Secondo quanto definito dall'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le modalità pratiche delle valutazioni sono affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Valutazione Nazionale

Le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado partecipano alla valutazione esterna da parte dell'Istituto INVALSI, relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese, quest'ultima solo per le classi quinta primaria e terza secondaria.

L' Istituto INVALSI ha il compito di:

rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale,

fornire alle istituzioni gli elementi essenziali di informazione circa la salute e la criticità del sistema di istruzione.

I rapporti di restituzione dei risultati delle prove INVALSI e la loro lettura in chiave formativa, a livello collegiale, permettono una riflessione autovalutativa dell'Istituto e sollecitano la predisposizione di piani e interventi di miglioramento indirizzando in modo più efficace il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Voto 10

Conoscenze

Conoscenze complete, organiche, approfondite con capacità di ottimi collegamenti interdisciplinari.

Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi.

Abilità

Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure.

Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema, mantenendo il controllo sui processi.

Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina.



Esposizione fluida, ricca e articolata.

Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.

Competenze

Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità.

In contesti conosciuti assunzione di iniziative in contesti conosciuti.

Consapevolezza e responsabilità nel portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile.

E' in grado di dare istruzioni ad altri.

Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi.

È in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Voto 9

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Conoscenze strutturate e approfondite.

Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi

Abilità

Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure.

Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema, mantenendo il controllo sui processi.

Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina

Esposizione chiara, precisa e articolata.

Capacità di operare collegamenti tra discipline.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità.

Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo.

È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.

Voto 8

Conoscenze

Conoscenze generalmente complete.

Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.

Abilità

Applicazione generalmente corretta di concetti, regole e procedure.

Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema e di ricostruire e mantenere il controllo sui processi, talvolta su sollecitazione.



Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.
Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità.

Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo.

È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Voto 7

Conoscenze

Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari.

Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.

Abilità

Discreta applicazione di concetti, regole e procedure.

Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, richiesta di guida per ricostruire e tenere sotto controllo i processi.

Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato gran parte delle conoscenze e delle abilità.

Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.

Voto 6

Conoscenze

Conoscenze semplici e parziali.

Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi.

Abilità

Modesta applicazione di concetti, regole e procedure.

Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema.

Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.

Competenze

Padroneggia parte delle conoscenze e delle abilità, in modo essenziale.

Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

Voto 5

Conoscenze



Conoscenze generiche e incomplete.

Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.

Abilità

Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.

Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.

Competenze

Esegue i compiti richiesti molto spesso con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

Voto 4

Non possiede i contenuti e non padroneggia le abilità disciplinari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ha la finalità di descrivere:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti del secondo ciclo di istruzione,

- i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

È rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze, rilasciato agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

Per gli studenti con diverse abilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene



espressa collegialmente dai docenti utilizzando giudizi sintetici deliberati dal Collegio. Il giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, fa riferimento ai criteri e conseguenti livelli di padronanza individuati dal Collegio.

<https://www.icmerone.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/GRIGLIA-COMPORTAMENTO-CON-INTEGR.DAD-SC.PRIMARIA.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://www.icmerone.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/CRITERI-AMMISS.-CLASSE-SUCCESS.-SCUOLA-PRIMARIA-E-SEC.-DI-PRIMO-GRADO-1.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; occorre aver deroga nel caso in cui l'insegnante di ogni disciplina abbia almeno elementi sufficienti di valutazione e comunque non meno di due valutazioni distanziate nel tempo che accertino le competenze richieste per il raggiungimento del livello base ed essenziale nella classe frequentata.
 - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; anche in caso di sanzione disciplinare con allontanamento, il C.d.C può decidere l'ammissione all'esame se: l'alunno ha dimostrato consapevolezza e nel tempo successivo del corso dell'anno non ha reiterato gli stessi agiti, l'alunno ha ricevuto una valutazione sufficiente nel comportamento dopo la sanzione disciplinare di allontanamento
 - Aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).
- Il voto di ammissione è dato dalla prevalenza dei livelli assegnati a ciascun indicatore presente nel documento allegato



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."ALDO MORO" MERONE - COMM840013

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.” D.l. 62 2017.

Rispetto ai docenti, la valutazione esamina l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

Al Collegio dei Docenti spetta definire criteri e modalità della valutazione, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione si realizza attraverso osservazioni sul percorso formativo e di apprendimento, biografie auto valutative, prove oggettive, prove orali e scritte, prove pratiche, compiti autentici. Per coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze e permettano la piena realizzazione della personalità, i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- comunicano agli alunni i criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nei lavori di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà e individuare azioni migliorative, introducendo esperienze di autovalutazione finalizzate a rafforzare la consapevolezza nell'alunno dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per la scuola primaria, o indichino carenze nei livelli di apprendimento in una o più discipline per la scuola secondaria, i docenti, dopo aver dato comunicazione tempestiva alle famiglie, nell'ambito dell'autonomia didattica



e organizzativa attiveranno specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, documentandole.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa con votazioni in decimi riferiti ai livelli di apprendimento, integrata da una descrizione che documenti il processo di apprendimento secondo descrittori stabiliti dal Collegio e il livello globale di sviluppo raggiunto da ogni alunno.

La valutazione espressa nelle schede di valutazione avrà come oggetto privilegiato la riflessione sul processo formativo e non sarà il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa.

Le valutazioni dei lavori di verifica disciplinari, scritti o orali, sono espresse con votazioni in decimi accompagnate da un giudizio e comunicate alle famiglie attraverso la loro registrazione sulla prova stessa, sul diario o, nella scuola secondaria, sul libretto delle valutazioni. Le stesse valutazioni vengono riportate nel registro elettronico dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI FINALIZZATI ALL' AMPLIAMENTO E ALL' ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti curricolari e gli esperti condivideranno elementi conoscitivi riferiti all' interesse manifestato e al profitto relativamente alle abilità, conoscenze e competenze espresse nelle schede progettuali

Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riguardante i criteri e i livelli per la valutazione delle discipline da riportare sulla scheda di valutazione individuale

Allegato:

Valutazione discipline-IRC-Attività alternativa.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti utilizzando giudizi sintetici deliberati dal Collegio. Il giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, fa riferimento ai criteri e conseguenti livelli di padronanza individuati dal Collegio

Le osservazioni sul comportamento, sono comunicate alle famiglie in sede di colloquio oppure registrate sul diario personale alla primaria o libretto personale alla secondaria



Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riguardante i criteri e i livelli di padronanza per la valutazione del comportamento

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riferito ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato:

criteri ammissione classe successiva per medie e primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

PREREQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; occorre aver deroga nel caso in cui l'insegnante di ogni disciplina abbia almeno elementi sufficienti di valutazione e comunque non meno di due valutazioni distanziate nel tempo che accertino le competenze richieste per il raggiungimento del livello base ed essenziale nella classe frequentata.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; anche in caso di sanzione disciplinare con allontanamento, il C.d.C può decidere l'ammissione all'esame se:
 - o l'alunno ha dimostrato consapevolezza e nel tempo successivo del corso dell'anno non ha reiterato gli stessi agiti



o l'alunno ha ricevuto una valutazione sufficiente nel comportamento dopo la sanzione disciplinare di allontanamento

- Aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Il voto di ammissione è dato dalla prevalenza dei livelli assegnati a ciascun indicatore presente nel documento allegato

Allegato:

criteri_attribuzione_voto_ammissione_Esame_CdD_22_marzo_2018.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze ha la finalità di descrivere:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti del secondo ciclo di istruzione
- i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

È rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze, rilasciato agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato

Valutazione Nazionale



VALUTAZIONE NAZIONALE

Le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, partecipano alla valutazione esterna da parte dell'Istituto INVALSI, relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese, quest'ultima solo per le classi quinta primaria e terza secondaria.

L' Istituto INVALSI ha il compito di:

- rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale,
- fornire alle istituzioni gli elementi essenziali di informazione circa la salute e la criticità del sistema di istruzione.

I rapporti di restituzione dei risultati delle prove INVALSI e la loro lettura in chiave formativa, a livello collegiale, permettono una riflessione autovalutativa dell'Istituto e sollecitano la predisposizione di piani e interventi di miglioramento indirizzando in modo più efficace il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. MORO LAMBRUGO - COEE840014

S.PERTINI MONGUZZO - COEE840025

MONS. A. PIROVANO MERONE - COEE840036

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.” D.l. 62 2017.

Rispetto ai docenti, la valutazione esamina l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

Al Collegio dei Docenti spetta definire criteri e modalità della valutazione, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa

SCUOLA PRIMARIA



La valutazione si realizza attraverso osservazioni sul percorso formativo e di apprendimento, biografie auto valutative, prove oggettive, prove orali e scritte, prove pratiche, compiti autentici. Per coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze e permettano la piena realizzazione della personalità, i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- comunicano agli alunni i criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nei lavori di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà e individuare azioni migliorative, introducendo esperienze di autovalutazione finalizzate a rafforzare la consapevolezza nell'alunno dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per la scuola primaria, o indichino carenze nei livelli di apprendimento in una o più discipline per la scuola secondaria, i docenti, dopo aver dato comunicazione tempestiva alle famiglie, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiveranno specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, documentandole.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa con votazioni in decimi riferiti ai livelli di apprendimento, integrata da una descrizione che documenti il processo di apprendimento secondo descrittori stabiliti dal Collegio e il livello globale di sviluppo raggiunto da ogni alunno.

La valutazione espressa nelle schede di valutazione avrà come oggetto privilegiato la riflessione sul processo formativo e non sarà il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa.

Le valutazioni dei lavori di verifica disciplinari, scritti o orali, sono espresse con votazioni in decimi accompagnate da un giudizio e comunicate alle famiglie attraverso la loro registrazione sulla prova stessa, sul diario o, nella scuola secondaria, sul libretto delle valutazioni. Le stesse valutazioni vengono riportate nel registro elettronico dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI FINALIZZATI ALL' AMPLIAMENTO E ALL' ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti curricolari e gli esperti condivideranno elementi conoscitivi riferiti all' interesse manifestato e al profitto relativamente alle abilità, conoscenze e competenze espresse nelle schede progettuali

Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riguardante i criteri e i livelli per la valutazione delle discipline da riportare sulla scheda di valutazione individuale



Allegato:

valutazione discipline-IRC- alternativa.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti utilizzando giudizi sintetici deliberati dal Collegio. Il giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, fa riferimento ai criteri e conseguenti livelli di padronanza individuati dal Collegio

Le osservazioni sul comportamento, sono comunicate alle famiglie in sede di colloquio oppure registrate sul diario personale alla primaria o libretto personale alla secondaria

Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riguardante i criteri e i livelli di padronanza per la valutazione del comportamento

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento, deliberato dal Collegio Docenti, riferito ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato:

criteri ammissione classe successiva per medie e primaria.pdf



Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze ha la finalità di descrivere:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti del secondo ciclo di istruzione,
- i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

È rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli studenti con disabilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato

Valutazione Nazionale

VALUTAZIONE NAZIONALE

Le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, partecipano alla valutazione esterna da parte dell'Istituto INVALSI, relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese, quest'ultima solo per le classi quinta primaria e terza secondaria.

L' Istituto INVALSI ha il compito di:

- rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale,
- fornire alle istituzioni gli elementi essenziali di informazione circa la salute e la criticità del sistema di istruzione.

I rapporti di restituzione dei risultati delle prove INVALSI e la loro lettura in chiave formativa, a livello collegiale, permettono una riflessione autovalutativa dell'Istituto e sollecitano la predisposizione di piani e interventi di miglioramento indirizzando in modo più efficace il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I plessi scolastici si caratterizzano per accessibilità degli spazi, arredi adeguati, strumentazione multimediale idonea per necessità di compensazioni comunicative, sussidi didattici variegati e costantemente rinnovati.

Il personale docente curricolare e i collaboratori scolastici sono stabilizzati in tutti i plessi, la disponibilità all'accoglienza è consolidata e maturata da anni di esercizio della professione.

La discrepanza tra l'organico di diritto e quello di fatto e l'indisponibilità di docenti specializzati impediscono la stabilizzazione del personale di sostegno nei diversi ordini di scuola; pertanto, il turnover del personale predetto costituisce un limite alla costruzione di un contesto inclusivo efficace, perché le buone prassi organizzative e didattiche non sempre trovano continuità.

La rete territoriale dei servizi sanitari preposti all'accertamento diagnostico e alla riabilitazione non è in grado di soddisfare in tempi celeri il bisogno dell'utenza e ciò determina una significativa lentezza nella presa in carico degli alunni che manifestano necessità di supporti specifici. Tuttavia, a partire dallo scorso anno scolastico, l'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (NPIA) dell'ASST Lariana in accordo con l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Como ha definito le procedure per la presa in carico degli alunni segnalati dalle scuole sia per aiutare gli alunni in difficoltà ad ottenere gli aiuti necessari e rispondere efficacemente alle loro esigenze, sia per rafforzare lo spirito di apertura e disponibilità verso le istituzioni scolastiche.

Si ritiene buona la collaborazione con le agenzie del terzo settore e con comuni, con i quali l'istituto ha definito un piano di programmazione e di gestione degli interventi di educativa scolastica e domiciliare.

Nel triennio nell'istituto è aumentata l'incidenza percentuale degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati (DSA) e in situazione di svantaggio socio-economico, mentre si è consolidata all'11% la percentuale degli alunni stranieri iscritti.

Per favorire l'inclusione scolastica per tutti gli alunni, ognuno con la sua specificità, la scuola:

- aggiorna il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- si attiva per il finanziamento di attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- progetta percorsi didattici nell'ambito dei PNRR 1.4 Riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica;
- determina incontri specifici dei consigli di classe per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati per alunni DSA o in situazione di svantaggio;



- individua una Funzione Strumentale sull'area inclusione;
- istituisce il GLI;
- programma incontri di supporto alla genitorialità;
- attiva lo Sportello di Consulenza Psicologico a supporto di alunni, docenti e genitori;
- programma incontri dipartimentali per tutti i docenti di sostegno;
- convoca tavoli di condivisione e programmazione con terzo settore e servizi sociali comunali;
- interagisce con l'Ufficio Minori del Consorzio Erbeso;
- promuove iniziative di sensibilizzazione alla inclusività;
- destina le residue ore di compresenza docente a percorsi didattici di rinforzo e potenziamento;
- investe sulla formazione.

Inoltre, qualora si rendesse necessario, la scuola attiva percorsi di istruzione domiciliare per alunni che si assentano dalle lezioni per un tempo superiore a 30 giorni di attività didattica per malattia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si programmano percorsi per le classi accessibili, seppur a livello differente, a tutti gli alunni. La scuola pianifica progetti di potenziamento curricolare utilizzando l'organico dell'autonomia, anche organizzando gruppi di livello per classi parallele. Promuovendo la peer education e l'apprendimento cooperativo si sviluppano relazioni di mutuo aiuto e a tutti gli alunni è data la possibilità di sentirsi protagonisti del percorso. Mediatori didattici strutturati e non strutturati, l'uso di canali comunicativi plurimi, permettono di personalizzare la didattica. Per gli alunni diversamente abili la stesura del PEI è preceduta da un'osservazione sistematica con strumento condiviso. Sono operativi i GLO che elaborano, modificano e verificano il PEI. Nei PEI sono declinati secondo esigenze dell'alunno/a gli strumenti e le attività utili alla promozione delle potenzialità. La valutazione commisurata agli obiettivi è regolata dai criteri deliberati dalla scuola. Per alunni DSA sono adottati PDP monitorati e verificati, per gli alunni BES si predispongono percorsi documentati. I dipartimenti disciplinari della secondaria la stesura dei PDP sono supportati dalla consulenza di una psicologa per l'interpretazione delle diagnosi e la definizione degli strumenti compensativi più adeguati per sostenere l'accesso ai saperi complessi. Si svolgono incontri amnestici con genitori di alunni BES in ingresso. I Consigli di Classe/Interclasse individuano gli studenti in forte difficoltà e programmano azioni a sostegno del loro percorso per garantire ad ognuno il successo formativo. Per gli alunni che richiedono supporti di carattere domiciliare si concordano con i tutori le modalità dell'intervento. I progetti screening predittivo dei disturbi di letto-scrittura con successivi interventi di rinforzo meta fonologico, di potenziamento delle lingue comunitarie, le Olimpiadi della Grammatica e i laboratori di STEM si integrano nella didattica curricolare permettendo anche la valorizzazione delle eccellenze. L'Istituto, con risorse ministeriali, attua un intervento rivolto agli alunni stranieri per lo sviluppo e il



recupero delle abilità linguistiche. Ogni plesso progetta azioni che promuovono la cultura della differenza e l'educazione alla tolleranza, anche coinvolgendo le famiglie. Sono di notevole valenza le attività di piccolo gruppo per recupero di abilità di base durante le lezioni curricolari così come le lezioni aggiuntive con docenti della scuola in orario extracurricolare già sperimentate alla scuola secondaria. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento sono monitorati dal docente che agisce i percorsi e al termine con prove strutturate concordate con il docente della disciplina. Con risorse del PNRR1.4 la scuola potrà strutturare percorsi per recupero e prevenzione delle fragilità. E' nominata una FS per l'inclusione coadiuvata da un referente per gli alunni BES alla scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

La partecipazione delle équipes sanitarie delle neuropsichiatrie infantili nella stesura dei PEI è residuale; faticosa è la collaborazione con i servizi sociali di base perchè gli operatori comunali operano su diversi territori e prestano poche ore di servizio su quelli afferenti al territorio. La complessità delle classi e le necessità di rinforzo dei percorsi anche a seguito della DAD abbisognano di maggior risorse orarie dei docenti per interventi individualizzati mirati. Le risorse di sostegno in organico di diritto non rispondono al bisogno e l'assegnazione di ulteriori docenti in organico di fatto non permette la stabilizzazione del personale. L'educativa scolastica si caratterizza per significativo turn over degli operatori e frammentazione degli interventi sulle classi perchè l'assegnazione delle ore nominale sugli alunni comporta la presenza di più figure che si interfacciano con i gruppi classe. I gruppi classe si caratterizzano per notevole complessità e diventa arduo rispondere alle esigenze di personalizzazione e individualizzazione variegata simultaneamente. Sul territorio sono mancati i servizi extrascolastici di supporto ai percorsi di scolastici specificatamente rivolti agli alunni BES appartenenti a nuclei familiari fragili. Manca un progetto rivolto all'utenza straniera, assente sul territorio distrettuale un servizio di mediazione linguistica per i rapporti con le famiglie. Non sempre è possibile dare continuità ed incidenza ai percorsi di prima alfabetizzazione di italiano L2 attivati usando il potenziamento didattico, poiché le risorse sono spesso limitate. Il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri sarà oggetto di aggiornamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Assistenti Sociali dei comuni di riferimento

Funzione Strumentale Area Inclusione



Referente Terzo Settore (cooperative per educativa)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/l'alunna con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. I principi sottesi al processo di definizione del PEI sono: • la diversità degli alunni è una risorsa • le aspettative sul successo scolastico/formativo dell'alunno devono mantenersi alte • la collaborazione tra gli operatori coinvolti nell'intervento educativo è essenziale • la valutazione deve incentrarsi sui punti di forza dell'alunno Il processo di definizione del PEI parte dall'osservazione accurata dell'allievo con lo scopo di rilevare i suoi punti di forza, le sue abilità e le capacità presenti. I docenti a seguito dell'osservazione sistematica, dei colloqui con i genitori, dell'analisi della documentazione acquisita agli atti dell'Istituto, descrivono lo stile d'apprendimento dell'alunno, individuano le sue aree di vocazionalità e le sue predisposizioni e segnalano eventuali difficoltà o problemi indicando con precisione i comportamenti disfunzionali osservati e i contesti di manifestazione. Il Consiglio di Classe collegialmente riflette sulla personalizzazione del curriculum per identificare i contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del corso di studi, individua gli obiettivi realistici e significativi per l'alunno giungendo alla definizione del curriculum funzionale che mira ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita. La determinazione degli obiettivi di sviluppo, delle attività, delle metodologie, delle facilitazioni, delle risorse umane e materiali da impiegare, dei tempi e degli strumenti per la verifica è l'esito di un percorso di confronto costruttivo che vede coinvolti operatori socio sanitari, docenti, genitori. L'attuazione del Piano è monitorata costantemente dai consigli di classe/team docenti negli incontri predeterminati dal piano annuale delle attività, oltre che in appositi momenti di confronto programmati con i soggetti del GLO coinvolti nel processo progettuale. È prevista la possibilità di integrare e aggiornare il PEI nel corso dell'anno scolastico per meglio rispondere ai bisogni dell'alunno/a.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato corrisponde a una progettazione integrata per la promozione del benessere dell'alunno/dell'alunna. All'elaborazione del PEI partecipano a pieno titolo i componenti del GLO: i genitori dell'alunno il Dirigente Scolastico (o suo delegato) i docenti curricolari il docente di sostegno l'educatore scolastico (ove previsto) l'équipe sanitaria In alcune situazioni specifiche, oltre ai soggetti sopra indicati, si prevede il coinvolgimento dell'assistente sociale comunale, degli operatori del privato sociale e dei professionisti che la famiglia indica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori attivano il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione certificante la situazione di disabilità e della diagnosi funzionale. Partecipando alle riunioni propedeutiche alla stesura condivisa del Piano Educativo Individualizzato (PEI): i genitori divengono preziosa risorsa per giungere a una pianificazione realisticamente attuabile perché osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli. Cooperano con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie; ascoltano segnalazioni e consigli e, vigilando sull'adequatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni individuati, si attivano affinché transitorie situazioni di malessere del minore/della minore siano gestite in modo tempestivo. Sostengono il figlio/la figlia nel percorso formativo nel rispetto del patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia, nel contesto educativo informale promuovono l'autodeterminazione del ragazzo/della ragazza anche rinforzandone l'autostima.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui conoscitivi prima dell'avvio delle lezioni



Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Incontri di coordinamento sostegno |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |



Psicologo Scolastico

Consulenza per genitori, docenti, alunni della Scuola Sec.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni/delle alunne con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. E' espressa collegialmente dal Consiglio di classe/Team docenti e riferita ai processi di sviluppo delle potenzialità dell'alunno/dell'alunna nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione si esprime tenendo conto della situazione generale di partenza, delle osservazioni sistematiche sull'alunno/sull'alunna, delle verifiche dei progressi ottenuti, del conseguimento degli obiettivi della programmazione didattica individualizzata. I criteri di valutazione delle singole prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate e le valutazioni sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia sono programmati momenti di confronto con la famiglia e specialisti dell'équipe socio sanitaria prima dell'avvio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni di contesto favorevoli all'accoglienza dell'alunno/dell'alunna per il quale si valuta la possibilità di un inserimento graduale progressivo funzionale all'accomodamento. Nella fase di passaggio alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con il consenso della famiglia, attraverso canali istituzionali, i docenti interessati e la dirigenza scolastica acquisiscono informazioni dalla scuola di provenienza dell'alunno/dell'alunna e incontrano i genitori prima dell'inizio delle lezioni. Alla scuola secondaria di primo grado il progetto orientamento prevede attenzioni specifiche per l'alunno/alunna con disabilità che, sin dalla classe prima, è incoraggiato/a nel riconoscimento delle proprie attitudini e motivato/a alla ricerca di ambiti di autorealizzazione. Al momento della scelta della scuola del grado scolastico successivo il docente di sostegno e il referente per l'orientamento accompagnano la famiglia nella fase esplorativa delle offerte formative territoriali, sono disponibili al confronto con i referenti per l'inclusione degli istituti superiori per valutare il contesto d'inserimento e la rispondenza dello stesso alle caratteristiche dell'alunno/dell'alunna in uscita. Per le situazioni di



particolare fragilità è prevista l'attivazione del "Progetto Ponte", che consiste in un percorso didattico svolto presso la scuola di nuova iscrizione con la compresenza del docente di sostegno dell'ultimo anno dell'ordine scolastico inferiore. L'istituto collabora con Villa Padre Monti di Erba e la cooperativa Noi Genitori per iniziative di orientamento scolastico e lavorativo orientate al Progetto di Vita dell'alunno/a.



Piano per la didattica digitale integrata

Al cessare dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, ritenendo necessario capitalizzare l'esperienza pregressa, il nostro Istituto mantiene il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, unificandolo al Piano della DDI precedentemente stilato e adeguandolo a una situazione di normalità ritrovata, in cui la didattica digitale si integri alla proposta in presenza, arricchendola. Esso stabilisce i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in modalità integrata ed individua il Registro Elettronico Axios e la G Suite for Education quali piattaforme on-line per realizzare le azioni didattiche e per garantire una migliore comunicazione ed interazione scuola-famiglie.

Allegati:

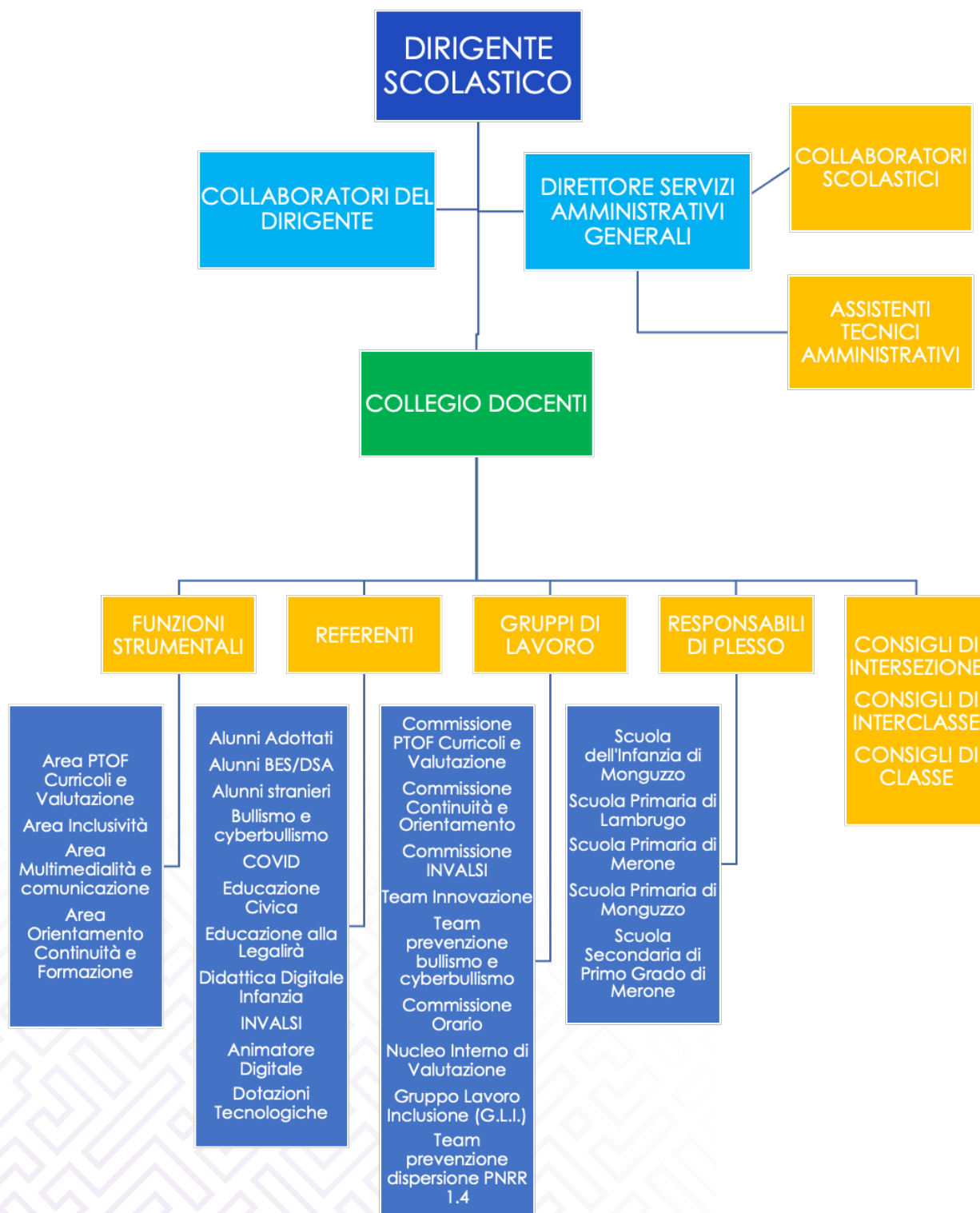
Regolamento-per-la-DDI-agg2022-2023.docx.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Le risorse umane interne all'Istituto con approccio sistemico operano per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento costantemente aggiornati a seguito di monitoraggi intermedi condivisi collegialmente.



Integrazioni con il territorio

ELENCO RETI E CONVENZIONI RETI E CONVENZIONI TOTALI: 12



Accordo di Rete del Centro di Promozione della Legalità

Accordo di Rete per le Politiche di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Accordo di Rete progetto "Noi Genitori Factory"

Rete "TUS 81"

Accordo di Rete Generale del sistema pubblico d'istruzione - Ambito 11

Rete Erbese degli Istituti Scolastici

Accordo di rete "Progetto Ponte"

Convenzione con Università Bicocca

Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Collaborazioni con realtà associative e soggetti ONLUS del Territorio

Collaborazioni con le Amministrazioni Comunali

Collaborazioni con il Consorzio Erbese Servizi alla Persona

Collaborazioni con il Consultorio

Formazione docenti

La formazione e l'aggiornamento del personale in servizio sono elementi imprescindibili che concorrono alla costruzione dell'identità della scuola, alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento del servizio erogato. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

In considerazione dei bisogni formativi emersi dal RAV, degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento e del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione contestualizzati sulle tematiche di seguito elencate:

SICUREZZA SULL'AMBIENTE DI LAVORO

SICUREZZA DIGITALE E LAVORO AGILE



PRIVACY

PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO

FORMAZIONE PEDAGOGICA E SULLA DIDATTICA DISCIPLINARE

INCLUSIONE

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

EDUCAZIONE CIVICA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Inoltre i docenti arricchiscono il loro profilo professionale con la libera adesione a corsi e iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Formazione personale ATA

Il personale ATA, risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia scolastica e per migliorare i processi organizzativi e didattici con la finalità di dare efficienza al sistema istituzionale, è costantemente impegnato in percorsi di formazione e aggiornamento mirati allo sviluppo professionale.

Questi le proposte formative destinate al personale ATA per il triennio 2022/2025

SICUREZZA SULL'AMBIENTE DI LAVORO

SICUREZZA DIGITALE E LAVORO AGILE

PRIVACY

PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO

SEGRETERIA DIGITALE

INCLUSIONE

SOFTWARE GESTIONALI

Il personale ATA partecipa inoltre a corsi di formazione e aggiornamento promossi dal MIUR, dall'USR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati che possono avere ricaduta



positiva sull'erogazione del servizio scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore del DS (Vicario) Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività previste dal PTOF; assume funzione di facilitatore per l'attuazione delle progettazioni e mantiene le relazioni con enti, associazioni, agenzie, istituzioni. Coadiuvava il Dirigente Scolastico nella gestione delle problematiche di ordine didattico delle scuole dell'Istituto, anche raccordandosi con i Responsabili di Plesso. Collabora con le Funzioni Strumentali per gli aspetti tecnico-amministrativi e nella gestione dei rapporti territoriali. Ha funzione di raccordo fra tutto il personale e il Dirigente Scolastico con particolare riferimento alla diffusione delle comunicazioni interne. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Secondo Collaboratore del DS Partecipa alla definizione dell'organico docenti; per la scuola secondaria di primo grado cura la stesura del calendario delle riunioni dipartimentali, degli scrutini e degli esami e cura le procedure per l'elezione degli organi Collegiali. Supporta il referente per l'orientamento nel mantenere i rapporti con le

2



scuole del secondo ciclo d'istruzione. È punto di riferimento dei docenti della scuola secondaria di primo grado e dei genitori per scambio e richiesta di informazioni. Informa la dirigenza scolastica sugli avvenimenti più significativi del plesso facendo presente eventuali problemi emersi e nell'ambito dello staff è parte attiva per la risoluzione degli stessi. Sostituisce il Dirigente scolastico in sua assenza ed in contemporanea assenza del docente Collaboratore Vicario.

Funzione strumentale

FS Area Inclusività: cura la documentazione relativa agli alunni BES in collaborazione con la segreteria scolastica, orienta le famiglie che devono procedere alla revisione delle certificazioni, supporta i docenti di sostegno nella stesura dei documenti di programmazione e diffonde informazioni utili alla crescita professionale. Redige il Piano Annuale per l'Inclusività. FS Area della Multimedialità e della Comunicazione: supporta i docenti nell'uso del registro elettronico, coordina gli interventi di manutenzione tecnica e di sviluppo dei laboratori scolastici, opera semplici interventi diretti per la soluzione di problemi tecnici ordinari. Elabora ipotesi progettuali per la partecipazione a bandi funzionali all'incremento delle dotazioni informatiche. Si occupa dell'aggiornamento e dell'implementazione del sito web istituzionale. FS Area Continuità Orientamento Formazione Cura la continuità didattica ed educativa verticale nell'istituto coordinando un'apposita commissione. Promuove l'orientamento scolastico in uscita coordinando specifico progetto rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo

4



grado, supportando le famiglie nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Promuove la formazione elaborando il piano per la formazione in sinergia con la dirigenza, monitora le scelte formative del personale e restituisce dati qualitativi e quantitativi sui percorsi annuali svolti dai docenti.

Responsabile di plesso

Organizzazione delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti o della vigilanza su classi "scoperte"; Organizzazione della vigilanza degli alunni in ingresso, nello svolgimento delle attività ludiche e ricreative, all'uscita; Ritiro di posta e materiali presso gli uffici di segreteria; Diffusione di circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllo delle firme per presa visione; Veicolazione di informazioni, comunicazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente Scolastico, collaboratore vicario, referenti e funzioni strumentali; Raccolta di adesioni a iniziative generali, di ricevute per p.v. o modulistica in collaborazione con i Coordinatori di Classe; Segnalazione di problematicità o criticità organizzative alla dirigenza scolastica; Raccolta di esigenze relative a sussidi, materiali, attrezzature e comunicazione scritta delle stesse alla segreteria scolastica; Predisposizione dell'elenco dettagliato delle richieste di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'edificio scolastico, di adeguamento di arredi entro il mese di maggio dell'anno scolastico di riferimento; Predisposizione dell'elenco acquisti di materiali di facile consumo, librario, sussidi didattici entro maggio dell'anno scolastico in

5



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>corso; Coordinamento e verbalizzazione degli incontri di sezione/plesso; Gestione del calendario delle riunioni collegiali e dipartimentali; Calendarizzazione delle attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con i referenti di progetto e con i coordinatori di classe; Cura del rispetto del divieto di fumo; Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; Organizzazione di interventi in caso di emergenza in collaborazione con il referente gestione emergenze e il RLS; Organizzazione logistica degli incontri scuola-famiglia; Controllo che l'accesso al plesso di personale esterno all'istituzione scolastica sia stato preventivamente autorizzato dalla Dirigenza.</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>Gestiscono l'ordinaria e straordinaria tenuta delle aule attrezzate per attività/insegnamenti specifici (laboratori multimediali, linguistici, artistici, scientifici).</p> | 6 |
| Animatore digitale | <p>Formazione sull'integrazione delle ICT nel curriculum ordinario e sull'educazione alla cittadinanza digitale, per favorire la conoscenza, gli strumenti le strategie didattiche da applicare in classe per il raggiungimento del successo formativo degli alunni. Promozione della genitorialità consapevole nell'ambito dell'educazione dei nativi digitali Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico e di testi digitali, nell'adozione di metodologie didattiche innovative (anche proposte di pensiero computazionale), nella sperimentazione di soluzioni digitali hardware e</p> | 1 |



| | | |
|------------------------------|--|---|
| | software utili alla didattica. Partecipare come sperimentazione, al progetto "Generazioni Connesse" | |
| Team digitale | Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale. | 3 |
| Referente per l'orientamento | Coordina le azioni progettuali per l'orientamento scolastico, supporta e gli alunni nella delicata fase della scelta del percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. | 1 |
| Coordinatore di classe | Si occupa della stesura del piano didattico della classe e mantiene continui contatti con i colleghi del Consiglio di Classe per valutare la regolarità dell'attuazione della progettazione, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero;. Informa la dirigenza scolastica sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Svolge funzioni di collegamento con i genitori favorendo lo scambio o la circolazione di informazioni che interessano il consiglio. Presiede le sedute del Consiglio di Classe qualora non intervenga il Dirigente Scolastico. | 9 |
| Referente per l'inclusione | Coordina e supporta i docenti della scuola secondaria di primo grado nelle fasi di stesura e aggiornamento della modulistica funzionale alla progettazione educativa e didattica per gli alunni BES. | 1 |
| Referente mensa | Rappresenta il plesso scolastico nell'ambito della commissione mensa comunale e segnala eventuali problemi organizzativi del servizio di refezione scolastica. | 4 |



| | | |
|--|---|---|
| Referente biblioteca comunale | Rappresenta la scuola nell'ambito della commissione biblioteca comunale. | 5 |
| Referente cyber-bullismo | Promuove le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, collabora con la dirigenza scolastica qualora debba gestire situazioni di criticità. | 1 |
| Referente per la legalità | Promuove azioni didattiche per lo sviluppo del senso civico. | 1 |
| Referente per gli alunni adottati | Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe, informa i docenti e favorisce un sereno avvio del percorso scolastico di cui a seguire monitora l'andamento. Supporta i docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. | 1 |
| Referente per la continuità | Organizza le fasi attuative del progetto continuità della scuola secondaria di primo grado accordandosi con i docenti del plesso e delle scuole primarie dell'istituto. | 1 |
| Referente alunni stranieri | Collabora con la dirigenza scolastica e la Funzione Strumentale dell'area inclusione per la stesura del P.A.I. e per l'elaborazione dei progetti di alfabetizzazione raccogliendo i bisogni di intervento e partecipando alle scelte di gestione delle risorse disponibili. | 1 |
| Responsabile Centro Sportivo Studentesco | Coordina le attività di promozione della pratica sportiva, organizza la partecipazione alle competizioni sportive studentesche promosse dal CONI. | 1 |



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------|---|---|
| Docente primaria | Le risorse sono utilizzate per qualificare il tempo scuola con interventi didattici personalizzati e modalità organizzative delle classi in gruppi laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |
|------------------|---|---|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|---|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Potenziamento formativo attraverso presenza sulle classi prime e didattica laboratoriale pluridisciplinare, rinforzo dell'abilità di comprensione della lingua italiana per stranieri funzionale all'accesso allo studio. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
|--|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa. E' consegnatario del patrimonio e dei beni inventariati dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Rendicontazione formativa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Attivamente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Responsabile della progettazione formativa

Approfondimento:

L'Associazione su esplicita richiesta dell'Istituto Scolastico affianca con i suoi soci e collaboratori gli insegnanti in orario curricolare e/o extra-scolastico nell'ambito delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa, supporta la scuola nell'organizzazione e nella gestione di manifestazioni e iniziative laboratoriali.

Denominazione della rete: Accordo di Rete del Centro di



Promozione della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete CPL ha come fine il coordinamento delle professionalità e delle competenze territoriali per promuovere la legalità nelle scuole attraverso percorsi formativi per alunni e docenti, progetti di collaborazione con Enti Locali, Università, USR e associazioni interessabili.

Denominazione della rete: Rete per Progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scopo ha l'obiettivo progettare e attuare percorsi laboratoriali rivolti agli alunni che hanno un rapporto faticoso verso la scuola e l'apprendimento ricollocando le esperienze scolastiche presso ENFAPI Centro Operativo in un orizzonte di senso per il futuro.

Denominazione della rete: Accordo di Rete Generale del sistema pubblico d'istruzione - Ambito 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Concentra l'azione progettuale delle scuole aderenti e gestisce risorse economiche messe a disposizione dall'USR su sicurezza, curriculum regionale e territoriale, sistema nazionale di valutazione, orientamento, successo formativo, tecnologie nella didattica, internazionalizzazione, formazione del personale, ottimizzazione delle risorse umane.

Denominazione della rete: Rete Erbese degli Istituti Scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata:

- alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio,
- al completamento dell'iter formativo degli alunni,
- a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche,
- all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati,
- alla formazione del personale docente su tematiche educativo-didattiche (ad esempio relativamente al progetto ICF e ai BES), e del personale ATA su tematiche relative alla gestione della segreteria (ad esempio relativamente alla Privacy)
- al reperimento di risorse (umane, finanziarie e strutturali) e alla loro migliore utilizzazione,
- alla prevenzione della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Progetto PONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo accordo vede il coinvolgimento del Centro di riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Ponte Lambro e ha come finalità quella di integrare il percorso didattico e gli interventi sanitari per preadolescenti con bisogni riabilitativi.

Denominazione della rete: Convenzione con Università Bicocca - Università Cattolica del Sacro Cuore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La finalità di questa convenzione è quella di favorire la pratica di tirocinio degli studenti universitari che intraprendono il percorso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: Collaborazioni con soggetti del Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto si relaziona con Enti e soggetti pubblici o del terzo settore che operano nel territorio, condividendo con essi finalità di carattere educativo integrato:

- l'ASST, le Associazioni, i centri specializzati (Istituto La Nostra Famiglia), il Consorzio Erbese Servizi alla Persona per interventi sistemici a favore degli alunni diversamente abili,
- I Vigili del Fuoco, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato e i volontari della Protezione Civile per interventi di educazione alla sicurezza,
- la Polizia Municipale per interventi di educazione stradale,
- le Biblioteche comunali per promuovere nei ragazzi il piacere della lettura,
- gli Istituti Superiori presenti nell'Erbese e nelle zone limitrofe, per iniziative di orientamento a favore degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria di 1° grado,
- associazioni e gruppi sportivi, per promuovere la pratica sportiva e far conoscere l'offerta sportiva del territorio,
- Aido, Avis, LILT, per sensibilizzare su tematiche di educazione alla salute,
- associazioni ambientaliste e di volontariato, per sostenere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,
- associazioni musicali, teatrali, culturali, per arricchire le proposte formative in tutti gli ambiti espressivi,
- associazioni o comitati di genitori, per sostenere, con iniziative collaborative, il percorso formativo degli studenti,
- associazioni ed enti per servizi di supporto all'esecuzione dei compiti scolastici.

Denominazione della rete: Collaborazioni con le Amministrazioni Comunali



Azioni realizzate/da realizzare

- ottimizzazione dei servizi e miglioramento dell'offerta didattica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto, per la realizzazione del PTOF, opera in stretto rapporto con le Amministrazioni Comunali di Lambrugo, Merone, Monguzzo, anche attraverso la stipula di protocolli acquisiti agli Atti. Tali dichiarazioni d'intenti, con determinazione di reciproci compiti e impegni, sono finalizzate a:

- mettere in atto i diversi progetti di arricchimento formativo nell'ambito del Diritto allo Studio,
- garantire gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici,
- fornire attrezzature e sussidi necessari al funzionamento della scuola,
- approntare i servizi di supporto all'attività scolastica, con riferimento specifico al servizio mensa e trasporto, pre-accoglienza, vigilanza alunni, assistenza durante la consumazione dei pasti, doposcuola,
- attuare interventi di assistenza educativa ad alunni con bisogni educativi speciali,
- promuovere iniziative formative a favore di ragazzi e adulti, mediante l'utilizzo dei locali e/o delle risorse umane e strumentali di reciproca competenza,



- condividere dati e informazioni di interesse comune,
- attivare il servizio di Sportello d'ascolto e consulenza psicologica. Lo sportello è a disposizione di studenti, genitori e insegnanti per consulenze sia a livello individuale che collettivo. Questo progetto assume un ruolo di rilievo in relazione alle problematiche che emergono più frequentemente e permette quindi di individuare dei percorsi mirati alla promozione di stili di vita positivi e alla prevenzione di comportamenti a rischio. Il calendario e le modalità di accesso al servizio vengono comunicate, all'inizio dell'anno scolastico alle famiglie, tramite circolare.

Le amministrazioni comunali contribuiscono allo sviluppo del PTOF prevedendo nel Piano per il Diritto allo Studio un contributo da erogare all'istituto per la realizzazione delle progettazioni didattiche e per il funzionamento ordinario delle scuole.

Denominazione della rete: Rete per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE TESTUALE

Formazione su metodologie didattiche disciplinari e trasversali per lo sviluppo della comprensione testuale.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento | |
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano e matematica. |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA

Ai docenti verranno proposti i seguenti percorsi : - InnovaMenti +, un corso di 25ore, on-line in modalità asincrona su 5 metodologie innovative (Gamification, Inquiry IBS, Storytelling, Tinkering, Hackathon) da sperimentare in classe con relativo conseguimento di un badge. Il corso prevede la



possibilità di implementazione delle proprie competenze metodologiche con un'ulteriore proposta di 25 ore: InnovaMenti+TECH, che si svolgerà on-line, in modalità mista (live e asincrono) su Robotica, Making e Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso. - ApprendiAmo le STEM, un corso sull'uso strumentale e le applicazioni in ambito didattico di kit di robotica educativa SamLabs, visori di realtà virtuale, stampante e scanner 3D, drone. Ogni docente avrà la possibilità di scegliere su quanti e quali dispositivi formarsi; le proposte potranno svolgersi in presenza o a distanza in modalità live.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento | |
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano e matematica.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. |
| | |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Corsi base per la sicurezza. Formazione specifica per ASP, squadra Antincendio, Primo Soccorso.

| | |
|--|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|--|-------------------------------------|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
|-------------|---------------------|

| | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |
|---------------------------|---------------------------------------|

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Corso per la conoscenza dei regolamenti e delle norme che tutelano la privacy di utenti e lavoratori.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
|--|---|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
|-------------|---------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Percorsi di approfondimento e studio di casi per docenti di sostegno supervisionati da professionisti della riabilitazione e/o psicologi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Collaboratori scolastici e DSGA (preposto) |
|-------------|--|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Rete Erbese degli istituti Scolastici - Rete |
|---------------------------|--|

CODICE DEGLI APPALTI E ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

| | |
|-------------|----------------------------------|
| Destinatari | DSGA e assistenti amministrativi |
|-------------|----------------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

SEGRETERIA DIGITALE



| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------------|
| Destinatari | DSGA, personale amministrativo |
|-------------|--------------------------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

I CARE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni |
|---|--|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Rete Erbesse degli istituti Scolastici |
|---------------------------|--|